

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 26-09-2016

Sindaco DRAGO CHIARA

Buona sera a tutti. Diamo inizio alla seduta consiliare. Prego il Segretario, dottor Ricci, di fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE DEL 28.07.2016 E 06.08.2016.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'è una richiesta del Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Solo una domanda di carattere pratico. Siccome per gli ultimi due Consigli Comunali non mi è arrivata la trascrizione, che solitamente arriva via mail, non so se è un problema solo mio o di tutti i Consiglieri.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

A me è arrivata, però verifichiamo con gli uffici. In ogni caso se andate nell'area del sito, pubblica, Consigli Comunali, in fondo c'è proprio "resoconti sedute consiliari", e vedete che sono già caricate, quindi sono comunque visibili a tutti, sia Consiglieri che non Consiglieri.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. PICENNI MARCO

Ok, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Procediamo con due votazioni distinte per le delibere del 28 luglio e del 6 agosto, visto che c'erano assenti diversi nelle sue sedute.

Chi è favorevole all'approvazione dei verbali delle deliberazioni del 28 luglio? Fenili, Ghidoni, Dadda, Sangaletti, Pezzoli, Guerini, Zampoleri, Picenni e Legramanti. Chi è contrario? Chi si astiene? Muscolino, Arnoldi, Sesani.

Per il Consigliere Serughetti, stiamo votando le deliberazioni dei due precedenti Consigli Comunali.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io non c'ero.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi si astiene?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

E' come se arrivassi dopo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ok, quindi registriamo la presenza dal punto successivo.

Votazione invece per la delibera del 6 agosto. Chi è favorevole? Ghidoni, Dadda, Sangaletti, Pezzoli, Guerini, Zampoleri, Arnoldi, Legramanti e Picenni. Contrari? Astenuti? Sesani, Fenili, Muscolino.

Da adesso, quindi, registriamo la presenza del Consigliere Serughetti.

OGGETTO N. 2 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016-2018 - VARIAZIONE D'URGENZA N. 6 - RATIFICA DELIBERAZIONE N. 94 DEL 12.08.2016 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore al Bilancio Daniele Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buona sera a tutti. La prima variazione che siamo chiamati a ratificare è la n. 94 del 12 agosto 2016.

Vi faccio una piccola premessa, tanto per avere il quadro generale.

Il nostro regolamento di contabilità, recependo quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali all'articolo 75, al comma 2, stabilisce che le variazioni al bilancio di previsione siano di competenza del Consiglio Comunale, però, per quanto riguarda situazioni d'urgenza adeguatamente motivate, la Giunta può deliberare d'urgenza, appunto, le variazioni del bilancio di previsione. Tali variazioni, per poter avere poi corso, devono essere comunque ratificate dal Consiglio Comunale entro 60 giorni, a pena di decadenza. Quindi questa sera ratificheremo due deliberazione di variazione del bilancio di previsione 2016-2018, adottate d'urgenza dalla Giunta, e che vengono appunto ratificate.

La prima variazione è la variazione n. 6, e la motivazione che è stata data per avere utilizzato l'urgenza da parte della Giunta è stata quella dell'esigenza di programmare interventi, apro una piccola parentesi, di manutenzione soprattutto nelle scuole, prima che inizi l'anno scolastico, quindi prima di settembre, a fronte di maggiori entrate relative ad oneri di urbanizzazione e concessione del contributo per il potenziamento di attrezzature e mezzi per la Protezione Civile.

Sinteticamente la variazione ha riguardato maggiori entrate per 194.000 euro, maggiori spese per 194.964 euro, e minori spese per 500 euro. A pareggio 194.464,77 euro e 194.464,77 euro.

Nel dettaglio le maggiori entrate previste sono state queste: proventi per servizi comunali diversi 5.106 euro, dovute al rimborso di spese legali per un contenzioso che aveva il Comune; l'ottenimento di un contributo straordinario destinato alla realizzazione di attrezzature di servizi pubblici o di interesse pubblico per 29.600 euro. Questo importo lo vedrete anche dello stesso importo nelle uscite, perché si tratta di un contributo che alcuni lottizzanti del comparto TR11 hanno dato al Comune; il comune dovrà utilizzare questo importo per espropriare delle aree esterne al TR11 per realizzare, appunto, opere e servizi pubblici.

Contributo del Ministero: abbiamo ottenuto un contributo da parte del Ministero di 9.700 euro circa per l'acquisto di un veicolo per la Protezione Civile, nel particolare si tratta dell'acquisto di una torre faro; e maggiori proventi, permessi di costruire, oneri di urbanizzazione per 128.000 euro, la maggior parte dei quali già incassati, e la quota di proventi per permessi di costruire destinati al finanziamento delle spese correnti per 22.000 euro. Anche qui si tratta di oneri, per la maggior parte già incassati.

Totale delle variazioni positive per le entrate 194.464,77 euro.

Queste maggiori entrate sono state così utilizzate: manutenzione straordinaria di beni patrimoniali comunali per 24.900 euro; spese patrocinati rappresentanze legali varie per 5.106,92, per cui quello che abbiamo preso a rimborso del contenzioso, rimborso delle spese legali, è stato reimputato al capitolo delle spese legali; opere destinate a servizi religiosi 9.600 euro, e anche qui è una percentuale che va destinata agli edifici di culto sugli oneri di urbanizzazione, per cui, aumentando gli oneri, abbiamo dovuto aumentare anche di 9.600 euro la parte destinata agli edifici di culto; rimborso per sanzioni indebitamente percepite, abbiamo una diminuzione della spesa di 500 euro; ricorsi al Giudice di Pace, abbiamo una maggiore spesa per 500 euro; acquisto di beni per la manutenzione ordinaria di beni immobili per le scuole elementari, maggiore spesa di 5.000 euro; prestazione di servizi per manutenzione ordinaria immobili, sempre per le scuole elementari, una maggiore spesa di 17.000 euro, acquisto di mobili e attrezzature varie, sempre per le scuole elementari, una maggiore spesa di 5.000 euro; manutenzione per le scuole medie, una maggiore spesa di 25.000 euro; acquisto di attrezzature per le scuole medie 5.000 euro di maggiore spesa; interventi di manutenzione straordinaria parchi e giardini, una maggiore spesa di 40.000 euro; eliminazione abbattimento barriere architettoniche stradali maggior spesa di 15.000 euro; acquisizione di aree esterne al TR11 per l'esecuzione di opere di urbanizzazione per 29.658 euro, che è la parte che avete visto prima nelle entrate, che è il contributo dato dai lottizzanti del TR11; acquisto dell'autoveicolo e delle attrezzature varie per la Protezione Civile per 13.200 euro. Questo è l'importo della spesa per la torre faro, 9.700 euro dei quali ci sono stati riconosciuti come contributo.

Quindi variazioni positive, quindi aumento di spese per 194.964,77 euro, minori spese per 500 euro.

Il bilancio a pareggio, quindi il nuovo importo per il bilancio di previsione relativamente all'anno 2016, perché il 2017 e il 2018 non sono stati toccati, è di 12.089.433,55 euro, ed il totale delle spese a pareggio è dello stesso importo, di 12.089.433, 55 euro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Dichiaro aperta la discussione . Ci sono interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buona sera a tutti. Innanzitutto volevo dire per quanto riguarda l'orario, fino adesso inconsueto del Consiglio Comunale alle 18,30. Vedo comunque che sono presenti parecchie persone, però non diamo la possibilità a chi lavora e che finisce di lavorare verso le cinque e mezza – sei, e quindi arriva a casa alle 18-18,30 di poter sistemarsi e fare cena per poi poter partecipare al Consiglio Comunale, quindi tagliamo fuori tutti quelli che vanno a lavorare, e non penso nemmeno che tramite streaming uno alle sei e mezza si metta a vedere il Consiglio Comunale.

Dopodiché vedo che c'è un contributo per la Protezione Civile per acquisto attrezzatura, volevo sapere se era stato già ottenuto, confermato, e se era stato riscosso.

Per quanto riguarda invece una maggiore spesa di 40.000 per manutenzione straordinaria parchi, se questi interventi sono stati già effettuati oppure no. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Un intervento tecnico, più che altro, per chiedere alcune informazioni. Una è già stata chiesta dal Consigliere Sesani in merito ai parchi, a cosa si riferiscono questi 40.000 euro, se al danno dell'alluvione che c'è stata; l'altro è il TR11, i 29.000 euro, a cosa si riferiscono questi espropri. Sono per la rotonda di Via Maglio i 29.000 euro del TR11?

E poi i 25.000 euro per le scuole medie, la manutenzione straordinaria. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Assessore Pezzoli, se vuole rispondere.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Per quanto riguarda i 9.699 euro di contributo, io ho qui la lettera della Polizia Locale che parla di un contributo di una domanda inoltrata a dicembre per l'acquisto completo del gruppo elettronico, "rilevato che la quota a carico del Comune risulta di 3.200 euro", dovrebbe essere già stata introitata, perché questi 9.000 euro dovrebbero già essere arrivati dal Ministero, perché la

domanda è relativa al mese di dicembre; una volta ufficializzato l'ottenimento di questo contributo abbiamo stanziato la differenza, in sostanza, di 3.000 euro.

Per quanto riguarda i 25.000 euro di maggiori spese per la manutenzione dell'edificio scolastico delle scuole medie, è stata stanziata per la copertura dell'auditorium, perché questo capitolo prevedeva solamente 5.000 euro, però abbiamo visto anche durante la campagna elettorale che basta una pioggia neanche troppo forte per le infiltrazioni.

Invece per quanto riguarda i 40.000 euro, si sono ritenuti dover stanziare in parte anche a quanto già successo al 31 luglio, ed in parte perché questo capitolo prevedeva solamente spese per 5.000 euro, per cui, visto che si è avuta la possibilità di destinare anche per la manutenzione questi maggiori introiti, il capitolo era un po' carente, abbiamo ritenuto con gli uffici di incrementarlo. Una parte di questo importo è già stato impegnato per le manutenzioni straordinarie, a causa della tromba d'aria; altro da luglio, da settembre ad arrivare alla fine dell'anno con un importo adeguato, perché 5.000 euro sembrava davvero un po' troppo poco.

Credo di avere risposto a tutto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 11 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astenuti.

La proposta quindi è approvata.

OGGETTO N. 3 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016-2018 - VARIAZIONE D'URGENZA N. 7 - RATIFICA DELIBERAZIONE N. 102 DEL 15.09.2016 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà ancora l'Assessore Pezzoli, a cui cedo la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

In questo caso le motivazioni che ha indotto la Giunta a utilizzare la misura d'urgenza per la variazione del bilancio sono state due: innanzitutto l'esigenza di adeguare la programmazione della festa di fine estate 2016, perché i capitoli destinati alle spese di questo evento erano carenti; adeguare all'andamento della gestione gli stanziamenti previsti per il versamento dell'IVA a debito del Comune da versare all'erario, e delle spese per le utenze telefoniche dell'area servizi alla persona, a fronte di maggiori entrate relative in via principale a proventi per recupero rette e utenze in istituti vari.

Quindi la variazione in questo caso è molto minore rispetto all'altra variazione, si è trattato solamente di adeguare alcuni capitoli all'ordinaria gestione. L'urgenza prevalente in questo caso era data dall'imminenza della festa di fine estate.

Quindi abbiamo in sintesi variazioni in aumento per le entrate di 11.850 euro, variazioni in aumento per le spese di 13.300 euro, variazione in diminuzione delle spese di 1.450 euro. Totale a pareggio 11.850 euro.

Il dettaglio delle entrate è questo, quindi vedete che sono piccoli residui per capitoli. La variazione delle entrate più importante sono questi 11.300 euro.

Vi faccio una piccola premessa per farvi capire cosa sono queste rette di utenti in istituti vari.

Il Comune di Cologno al Serio contribuisce al pagamento delle rette per gli utenti disabili che hanno la residenza nel comune di Cologno al Serio, ma che sono ospitati presso altre strutture, ad esempio la struttura di Rivolta d'Adda. Il Comune anticipa queste rette, e poi chiede agli utenti il rimborso di una quota di queste rette in proporzione al reddito dell'utente. E' avvenuto che un utente ha percepito pensione di reversibilità del padre, è stato rideterminato il contributo che questo utente doveva restituire al Comune, quindi sono stati riaccertati 11.300 euro di maggiori entrate per il Comune relativamente al contributo per questo utente. Quindi su 11.850 euro, 11.300 euro è questa maggiore entrata relativa a questo utente.

Maggiori spese, anche qui ci sono i 750 euro ed i 700 euro che sono stati stanziati per la festa di fine estate; 850 euro per l'adeguamento del capitolo per le spese telefoniche; 11.000 euro è la variazione che è servita per

il versamento dell'IVA a debito per le attività commerciali del Comune, in sostanza per la farmacia, c'è stata maggiore IVA a debito rispetto a quella stanziata, ed è stato adeguato il capitolo del versamento all'erario dell'IVA a debito delle attività commerciali fatte dal Comune. C'è anche un piccolo adeguamento per minori spese per il servizio di trasporti scolastici effettuato da terzi, quindi minori spese per 1.450 euro.

Il nuovo totale a pareggio dello stanziato, sempre per quanto riguarda l'anno 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, arriva ad entrate per 12.101.283,55 e a pareggio spese per 12.101.283,55.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione questa variazione.

Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? 3 astenuti.

Quindi anche questa proposta è approvata a maggioranza.

OGGETTO N. 4 – REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO - APPROVAZIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Non vedo tra il pubblico il Dirigente Scolastico Giovanni Vezzoli, che è stato invitato a partecipare alla seduta consiliare, ma aveva un impegno in uno dei due istituti che presiede, e quindi non so se arriverà nel corso della seduta, però, appunto, è stato coinvolto nella fase di condivisione di questo regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, come anche gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, che poi esamineranno il regolamento, con i quali comunque abbiamo già avuto modo di parlare di questo argomento, e quindi è stato fatto anche un percorso condiviso da questo punto di vista.

Lascio la parola all'Assessore Maccarini, che relazionerà quindi sul punto oggetto della discussione consiliare.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Buona sera a tutti. Una brevissima premessa: come sapete, nel Piano Diritto agli Studi abbiamo inserito quest'anno il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Chiediamo che questo sia uno strumento fondamentale per la relazione tra la scuola, l'Amministrazione e la cittadinanza, anche perché i ragazzi di oggi - e più volte ce lo siamo detti - saranno i cittadini del futuro, e quindi abbiamo pensato di istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Questo sarà un anno conoscitivo, nel senso che prima di fare effettivamente i progetti, che poi saranno fatti assolutamente in collaborazione con la scuola, sarà fondamentale conoscere il funzionamento di quella che è la macchina amministrativa, inserita eventualmente anche in un discorso più ampio di quella che può essere la legalità.

Passiamo al Consiglio Comunale dei Ragazzi. La Legge 28 agosto 1997 n. 285 è quella per la promozione dei diritti di opportunità per l'infanzia e adolescenza.

Le finalità del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono sicuramente avvicinare i ragazzi alle Istituzioni, sensibilizzarli alla vita pubblico locale, stimolare la loro partecipazione alla vita sociale, sviluppare il loro senso di responsabilità nei confronti della collettività, conoscere le regole ed il funzionamento del sistema democratico, sviluppare spirito critico e la creatività, accrescere la consapevolezza di diritti e doveri verso le Istituzioni e le comunità, favorire la conoscenza e l'approfondimento delle problematiche che sono legate al mondo dell'adolescenza e dell'infanzia, educare alla democrazia e al rispetto di punti di vista altrui, alla gestione del conflitto, alla capacità di dialogo in un contesto formale e al confronto con gli adulti delle Istituzioni, fare proposte concrete relative agli ambiti di competenza.

Saranno coinvolti i ragazzi delle classi quinte della scuola primaria, prima, seconda e terza della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo di Cologno al Serio. La scelta di inserire anche la classe quinta è per un discorso sostanzialmente di continuità tra i due ordini; ovviamente i genitori che favoriscono e sostengono il progetto; i docenti, che partecipano promuovendo e coordinando le varie fasi dell'iniziativa; gli amministratori del Comune di Cologno al Serio che, una volta raccolte le proposte del Consiglio Comunale dei Ragazzi, dovranno comunque in qualche modo porre in essere tutti gli strumenti per renderle effettivamente operative; il personale del Comune di Cologno al Serio coinvolto nelle varie fasi di questo progetto.

Gli ambiti di competenza in cui i ragazzi saranno tenuti a decidere saranno: ambiente; attrezzature e spazi per il gioco e il tempo libero; sport, viabilità ed educazione stradale; cultura e spettacolo; scuola, solidarietà e amicizia.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi terrà anche rapporti con le varie associazioni presente sul nostro territorio.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è composto dal Sindaco e da 16 Consiglieri eletti fra i ragazzi delle classi quinte, prima, seconda e terza. Resta in carico due anni. In caso di dimissioni in corso di mandato, o per il venir meno della frequenza a scuola in seguito alla conclusione del ciclo scolastico, i nuovi Consiglieri ed il nuovo Sindaco saranno nominati scorrendo la graduatoria dei vincitori.

I Consiglieri ed il Sindaco cessano dall'incarico il giorno della proclamazione del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Entro dieci giorni dalla presentazione della lista dei candidati il dirigente provvede a nominare una Commissione Elettorale che vigila sulla regolarità delle operazioni elettorali, per cui ci sarà il dirigente, un genitore individuato dal Consiglio di Istituto, un Consigliere Comunale, un Assessore delegato dal Sindaco.

La Commissione Elettorale nomina anche i componenti dei due seggi elettorali, perché ci sarà un seggio nella scuola elementare ed un seggio all'interno della scuola media per le votazioni.

Ogni classe potrà presentare un massimo di quattro candidature a Consigliere, e dovrà garantire la rappresentanza di entrambi i sessi.

Il numero complessivo dei Consiglieri non può essere inferiore a venti, ed i due generi devono essere equamente rappresentati.

Queste sono un po' le modalità e lo svolgimento delle elezioni, per cui tempi e modi verranno stabiliti ovviamente in accordo con la scuola e con il Dirigente Scolastico, in base anche alle loro esigenze.

La lista dei Consiglieri verrà depositata presso la Presidenza dell'Istituto Comprensivo: ovviamente a ogni candidatura dovrà essere allegata l'autorizzazione del genitore.

Le votazioni si svolgeranno in un'unica giornata nei due plessi. Verranno costituiti due seggi, che saranno composti da tre ragazzi che verranno scelti fra quelli che non si sono candidati e verranno estratti a sorte; il più anziano di questi eserciterà le funzioni di Presidente. La funzione di Segretario del seggio sarà svolta da un docente o da un genitore designato dal Dirigente Scolastico. Riceveranno una scheda sulla quale dovranno esprimere due preferenze, una maschile ed una femminile. Le operazioni di scrutinio iniziano il giorno dopo il voto.

Sono eletti Consiglieri Comunali i 16 candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti e di preferenze, tenendo conto che deve essere garantito un rappresentante per classe. Il Sindaco è quello che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze.

I verbali che contengono i risultati dello scrutinio sono consegnati dal Dirigente Scolastico all'Ufficio di Segreteria del Comune di Cologno al Serio.

Il Sindaco ed i Consiglieri eletti nel Consiglio Comunale dei Ragazzi vengono resi pubblici entro cinque giorni.

Le funzioni del Sindaco: rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi; convoca e presiede il Consiglio Comunale dei Ragazzi stabilendone l'ordine, il giorno, la data e l'ora delle riunioni; può rivolgersi direttamente nelle forme ritenute più opportune al Sindaco e al Consiglio Comunale del Comune di Cologno al Serio su questioni e problematiche di interesse dei ragazzi.

Distintivo del Sindaco dei Ragazzi sarà la fascia tricolore, che dovrà portare comunque a tracolla.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunirà nella sala consiliare del Comune di Cologno al Serio almeno tre volte l'anno. Le sedute pubbliche, e le convocazioni verranno fatte tramite avvisi scritti. Gli spettatori non possono intervenire durante le discussioni ed il Sindaco darà la parola ai Consiglieri. Le deliberazioni verranno verbalizzate da un funzionario comunale, che rappresenterà la figura del Segretario Comunale.

La scuola primaria e secondaria stabiliranno al loro interno le modalità affinché si tengano i rapporti tra i ragazzi ed il Consiglio Comunale degli stessi.

Una volta l'anno, a meno che eventualmente lo richiedano, il Consiglio Comunale dei Ragazzi incontra il Consiglio Comunale degli adulti.

Abbiamo fatto la scelta di tenere un'unica lista, ci sarà un'unica lista, ogni classe poi troverà il modo per fare propaganda a quelli che saranno i candidati della propria sezione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quando stavamo esaminando il tutto c'è balzata all'occhio una cosa, cioè il fatto che debba essere garantito un rappresentante per classe, però le

classi coinvolte sarebbero 19, quindi in realtà questa parte nella votazione dovremmo andare a toglierla, perché il Consiglio è composto da 16 Consiglieri, per cui è proprio un refuso che c'è rimasto nel regolamento, per cui quando andremo a deliberarlo toglieremo questa parte.

C'è altro da dire?

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

No, questo è quanto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Con riferimento al regolamento volevo alcune precisazioni riguardo ad alcuni articoli che sono rimasti, a mio modo di vedere, non chiari, e poi volevo proporre una piccola modifica all'articolo 10, comma 3, dove si parla di potestà genitoriale. Siccome c'è stato nel 2013 un Decreto Legislativo che ha riformato l'aspetto della genitorialità e ha proprio sostituito il termine "potestà" con quello di "responsabilità genitoriale", proprio per una questione concettuale che il genitore non deve essere un dittatore nei confronti del proprio figlio, ma bensì deve esercitare più un aspetto di responsabilità, di educazione, quindi chiedevo se si può recepire questo orientamento legislativo anche in questo regolamento.

Poi per quanto riguarda l'articolo 5, ho visto che verrà messo a disposizione un budget per il Consiglio Comunale, ma questo budget verrà stanziato in misura fissa, o è variabile a seconda delle esigenze? Adesso io non so come si esprimerà il Consiglio, però ogni delibera andrà attuata immediatamente, o comunque ci sarà un potere di veto da parte dell'Amministrazione?

Poi l'articolo 8 sulla nomina dei componenti della Commissione, ho visto che il dirigente fa parte di diritto, a questo punto non si nomina, ma per gli altri componenti della Commissione ci saranno dei criteri a cui si dovrà attenere il dirigente, o va a sua discrezionalità? E poi basta così. Grazie.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Per quanto riguarda il budget, nel Piano Diritto allo Studio di quest'anno avevamo inserito 500 euro, ma perché sostanzialmente, come avevo già detto, quest'anno abbiamo pensato al costo della fascia, perché secondo noi era importante un po' questa cerimonia per loro, per riconoscere veramente l'ufficialità di questa cosa.

Anche quest'anno loro faranno dei progetti. Ovviamente i progetti che proporranno magari non riusciremo ad attuarli nell'anno in corso, anche perché sarà necessario comunque tenere un rapporto con la scuola, quindi quest'anno non potevamo entrare a gamba tesa nella scuola dicendo "sì, facciamo questo e quest'altro". Valuteremo un po' anche magari, confrontandoci poi con il Consiglio Comunale, il tipo di progetti che intendono proporre, per cui stabiliremo un po' di volta in volta, di anno in anno, vediamo un po' cosa ci propongono, però un budget fisso per il momento. Faremo comunque una valutazione.

Per quanto riguarda la nomina di un genitore, è a discrezione del Dirigente Scolastico.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini e Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Faccio un intervento anche riassuntivo, che può essere un po' la dichiarazione di voto del Gruppo di cui io sono Capogruppo.

Sicuramente è un esperimento secondo me importante, ed è bene verificare quelli che potrebbero essere poi alla fine i risultati. Ricordo che mi riferisco a quella materia che è un po' Cenerentola, che è l'educazione civica, che venne introdotta nel 1958 da Aldo Moro, per cui era importante andare ad insegnare ai ragazzi, renderli partecipi della vita democratica, fargli conoscere a loro la Costituzione, quelle che erano le regole di funzionamento anche dello Stato e dei vari Enti Pubblici, e diventare cittadini attivi. Per esempio, quando io andavo alle scuole educazione civica c'era, non so se ad oggi questa materia c'è ancora.

Quando incontro i ragazzi, perché per esempio andiamo a fare questa manifestazione che si chiama "puliamo il mondo", noto in loro una curiosità verso quella che è la macchina amministrativa, verso quella che è la realtà dello Stato, del funzionamento delle regole democratiche, perché domandano, chiedono come sono avvenute le elezioni, del perché si voti, eccetera, quindi sicuramente questo può essere un buon strumento per permettere a questi ragazzi, che vanno dai 10-11 anni fino ai 14, può essere una sorta di trade-union, di strumento che permetta loro di avvicinarsi e conoscere più da vicino quello che è il funzionamento della macchina amministrativa, in questo caso del Comune, quindi confrontarsi fra di loro, proporre, fare un confronto fra idee e verificare se magari quelle che sono per loro delle necessità, delle urgenze, delle idee per migliorare anche il paese possono essere utili, e poi vengono magari anche accolte, in qualche modo realizzate da parte dell'Amministrazione, quindi penso che sia un primo passo importante in

questo senso; tra l'altro faceva parte anche del programma elettorale del nostro Gruppo, di Progetto Cologno, quindi si tratta della realizzazione già in tempi molto rapidi di una parte del programma, quindi sicuramente questo è molto positivo.

Poi andremo a verificare a distanza di tempo come funzionerà, se gli stessi ragazzi saranno interessati, che proposte poi da loro verranno portate avanti, insomma, un po' quello che sarà il funzionamento e l'efficacia di questo strumento, che è il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Quindi sicuramente è molto apprezzabile, quindi daremo, come Gruppo, voto positivo rispetto all'adozione anche dello statuto di questo nuovo strumento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Giusto per fare qualche precisazione, e chiudere un po' anche la discussione, dal momento che il punto per me è particolarmente sensibile perché nel Consiglio Comunale dei Ragazzi ho creduto tanto, anche per professione a dire il vero.

Sul tema dell'educazione civica oggi non è più codificata come una vera e propria materia, però fa parte di quello che viene definito il curriculum di cittadinanza e costituzione, che non ha delle ore specifiche, ma che risulta trasversale a diverse discipline, però, come spesso capita, la trasversalità nella scuola italiana non sempre ha successo, dipende chiaramente da come un insegnante vive ed interpreta questo genere di valori, per cui può capitare che in alcune classi i ragazzi facciano effettivamente, come un tempo, la vecchia educazione civica calata nelle varie discipline; può capitare invece che, per sensibilità diverse, il tema non venga toccato.

Per noi, credo per tutti noi, è importante che i ragazzi non solo studino e facciano esperienza a livello teorico di quelle che sono le regole del vivere civile, ma che provino anche a metterle in pratica. Proprio uno dei filoni più ricchi anche della pedagogia contemporanea è quello che sostiene che l'apprendimento avviene soprattutto attraverso l'esperienza, e quindi per noi è importante sperimentare, provare chiaramente anche questa possibilità, mettere in ragazzi in situazione, e vedere se interpretano, in questo modo capiscono effettivamente l'impegno ed i valori che possono spingere qualsiasi cittadino ad occuparsi della propria comunità, che è poi il livello più vicino alla cittadinanza di impegno politico. Questo può servire chiaramente per una crescita completa del cittadino, ma anche per avvicinarsi e dare una serie di opportunità anche alla stessa comunità civile, quindi avere dei ragazzi più formati che in futuro possano già, da giovani, provare a fare questa esperienza.

In molti Comuni nei quali ho lavorato come insegnante c'era il Consiglio Comunale dei Ragazzi, e capitava che il primo Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi poi diversi anni dopo venisse eletto come

Consigliere Comunale, quindi è un'esperienza che di solito ha dei buoni risultati. Noi speriamo che sia proprio così, anche per Cologno. Chiaramente questo sarà fatto in completa collaborazione e sintonia con la scuola, lo diceva già l'Assessore Maccarini, non c'è nessuna volontà di prevaricare il ruolo dell'insegnante, ma di coinvolgere, perché sappiamo che senza anche l'appoggio di tutti gli insegnanti qualsiasi progetto venga proposto alla scuola è destinato a naufragare, se non sono gli insegnanti i primi a crederci. Quindi avremmo davvero a cuore anche la relazione con loro, proprio per riuscire a completare in maniera positiva questo primo percorso.

Come diceva l'Assessore Maccarini è un regolamento che poi a fine anno scolastico andremo a rivalutare, perché magari si rileverà poco funzionale per alcuni punti. Quando l'abbiamo scritto, l'abbiamo pensato ci siamo trovati di fronte ad una duplice possibilità: la prima era quella di replicare un po' il modello degli adulti, cioè dare la possibilità ai vari ragazzi di dividersi in liste e di candidarsi con un programma, con liste contrapposte con i diversi Sindaci rivali. C'è sembrato, forse anche perché la campagna elettorale è ancora abbastanza vicina magari anche nella loro memoria, per vari motivi, che questo modello potesse non essere molto funzionale alla crescita dei ragazzi, quindi abbiamo preferito optare per l'altra possibilità, che è quella invece di creare un'unica lista, con i ragazzi che saranno candidati tutti nella stessa lista, e poi diventerà Sindaco quello che prenderà più preferenze.

Certo, magari viene un po' meno la progettualità di un gruppo, che però in così poco tempo è difficile andare ad individuare nella campagna elettorale; invece si andrà a puntare di più sulla programmazione e la capacità di lavorare insieme una volta che il gruppo si sarà formato. E' stata fatta un po' questa scelta. Vedremo poi alla fine dell'anno scolastico se i risultati saranno stati positivi, ci confronteremo, e senza alcun timore, se ci sarà bisogno, correggeremo il regolamento e lo rivedremo, insomma.

E' proprio un anno sperimentale, però ci sembrava giusto partire da subito, anche perché ci crediamo, e quindi abbiamo voluto subito impegnarci su questo.

Ci sono altri interventi? Se passiamo alla votazione, io direi di mettere in votazione il regolamento con le due modifiche proposte: la prima è quella proposta dal Consigliere Picenni di modifica all'articolo 10, comma 3, recependo la nuova terminologia, anziché "potestà parentale", "responsabilità genitoriale"; la seconda modifica è quella del refuso, che è rimasto sempre nell'articolo 10, al comma 8, "sono eletti Consiglieri Comunali i 16 candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti di preferenza", punto. Si toglierà "tenendo conto che deve essere garantito un rappresentante per classe". L'avevamo poi visto con il dirigente, c'eravamo resi conto di questa difficoltà, perché effettivamente le classi sono superiori al numero dei

Consiglieri, il principio democratico non sarebbe stato rispettato, quindi lo leviamo.

Metterei in votazione quindi il regolamento, se non ci sono obiezioni, con queste due modifiche.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Grazie all'Assessore Maccarini che ha relazionato.

**OGGETTO N. 5 – COMMISSIONI COMUNALI TEMPORANEE:
BILANCIO - SCUOLA ED EDUCAZIONE E TERRITORIALE -
COSTITUZIONE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

Sindaco DRAGO CHIARA

Su questo punto relazionerò io stessa. Come da regolamento del Consiglio Comunale sapete che è data facoltà al Consiglio stesso di individuare al proprio interno delle Commissioni temporanee che si occupino di diverse tematiche di interesse ritenuto prioritario per il Consiglio Comunale stesso.

La scelta che ci ha un po' guidati nella volontà di creare queste Commissioni è stata quella di ridare alle Commissioni il valore che dovrebbero avere, cioè quello di momenti utili alla preparazione del Consiglio Comunale stesso. Ci siamo quindi interrogati su quelli che sono gli argomenti che con maggiore frequenza vengono discussi in Consiglio Comunale, e visto che soprattutto si tratta di argomenti che riguardano i tre temi che abbiamo individuato, cioè il bilancio, tutto il tema del territorio, programmazione, pianificazione, ambiente e tutto ciò che è collegato all'aspetto della territorialità, e poi la scuola con il Piano per il Diritto allo Studio, abbiamo deciso di individuare quindi queste tre Commissioni temporanee, a cui si aggiungerà la Commissione Biblioteca, che non è deliberata dal Consiglio Comunale, ma invece regolamentata dal regolamento del funzionamento della biblioteca, ed è di nomina da parte della Giunta, quindi quella rimane, avrà un valore non solo come biblioteca, ma anche come cultura, e quindi punteremo molto anche su quella.

Abbiamo deciso, invece, di trattare tutti gli altri argomenti che non sono di stretta competenza consiliare, ma che riguardano più le realtà del territorio, attraverso uno strumento un po' più dinamico, che è quello del tavolo di lavoro, quindi il tavolo di lavoro per esempio legato allo sport, invitando a partecipare tutte le associazioni sportive del territorio, con un rappresentante, perché generalmente per quanto riguarda questi argomenti le esigenze sono di natura pratica, non strettamente legata ad argomenti in discussione in Consiglio Comunale. E quindi andremo poi ad individuare anche questi tavoli di lavoro attraverso un'apposita delibera di Giunta. Ed ecco perché queste tre Commissioni temporanee.

Abbiamo proposto, avete visto, uno schema di regolamento che è molto simile per le tre Commissioni, è piuttosto semplice ed è composto da dieci articoli, quindi andrò un po' a spiegarvelo, prima facendovi notare le differenze, che sono sostanzialmente nei primi due articoli, e poi andando a vedere molto rapidamente gli altri otto restanti.

Per quanto riguarda la Commissione Bilancio, vedete che nell'articolo 1 sono definite un po' quelle che sono le sue finalità. Come le altre

Commissioni, anche la Commissione Bilancio ha una funzione meramente consultiva ed ha la finalità di informare i Gruppi Consiliari di quello che è l'iter di approvazione del bilancio, approvazione sia del bilancio di previsione, delle variazioni più consistenti, e poi del bilancio consuntivo relativo all'esercizio dell'anno precedente.

Anche la Commissione, volendo, può esprimere un parere, che ovviamente non può essere vincolante sugli atti di bilancio prima che vengano presentati e discussi dal Consiglio Comunale stesso.

Come è formata la Commissione? Anche qui i componenti delle Commissioni sono numericamente simili, quanto meno quelli che hanno diritto di voto; vedremo che l'unica differenza è quella della Commissione Scuola ed Educazione, che è un po' un ibrido. La Commissione Bilancio sarà formata da sette componenti, tre indicati dalle minoranze, in modo tale che ci sia un rappresentante per ogni Gruppo di minoranza, e quattro dalla maggioranza. La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, come previsto appunto anche dal nostro regolamento, quindi torneremo ad ottobre ad individuare i nominativi dei vari componenti delle Commissioni. Non è detto che questi componenti delle Commissioni debbano per forza essere Consiglieri Comunali, possono anche far parte della società civile, l'importante che abbiamo gli stessi diritti e doveri dei Consiglieri Comunale.

Alla Commissione, come anche alle altre, partecipa l'Assessore al Bilancio, ma così come previsto anche dal nostro regolamento l'Assessore competente ed il Sindaco non hanno diritto di voto nelle Commissioni, e quindi vedete che è specificato. Può prendere parte anche il responsabile dell'area finanziaria se è richiesto dall'Assessore o dal Presidente. Le sedute sono chiaramente sempre pubbliche.

Questo per quanto riguarda la Commissione Bilancio.

La Commissione Territorio di cosa si occuperà? Anche qui di informare i Gruppi Consiliari sulle più importanti questioni relativo a che cosa? Alla tutela ambientale, alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e paesaggistico di Cologno, alla gestione del servizio di igiene urbana, alla pianificazione urbanistica, alla viabilità, alle attività agricole, produttive ed il commercio. Quindi ha una portata molto vasta la Commissione Territorio, ed avrà quindi una sua importanza nell'elaborazione di questi pareri, che può appunto esprimere, pur tenendo sempre conto che non sono vincolanti.

Come sarà composta? Come la Commissione Bilancio, quindi sempre sette componenti, tre delle minoranze e quattro della maggioranza, di nomina consiliare, anche se non devono necessariamente essere Consiglieri.

Anche qui parteciperanno alla Commissione gli Assessori competenti, che sono in questo caso due, l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessore all'Ambiente, senza diritto di voto, così come il Sindaco. Possono partecipare

i responsabili degli uffici comunali competenti per materia, se questo è richiesto dal Presidente o dagli Assessori.

Quella un po' più diversa è la Commissione Scuola ed Educazione perché è un ibrido. E' vero che arriva in Consiglio Comunale il Piano per il Diritto allo Studio, ma è anche vero che è frutto di un'elaborazione condivisa con le realtà scolastica ed educative del territorio, quindi ci sembrava più utile far entrare a far parte di questa Commissione anche loro, così com'era nella Commissione del Piano per il Diritto allo Studio, quindi non è molto diversa, cambia un po' il nome; cambia la funzione rispetto al tema educativo e rispetto al fatto che non è più una Commissione finalizzata a realizzare il Piano per il Diritto allo Studio, ma è una Commissione che si occupa a tutto tondo di scuola e di educazione per tutto l'anno scolastico, non soltanto con quella precisa finalità, che comunque fa parte dei suoi obiettivi.

Di che cosa si occupa? Informare dei progetti dell'Amministrazione Comunale per i servizi scolastici ed educativi; coinvolge però anche le agenzie educative del territorio nella progettazione di iniziative a vantaggio della formazione dei cittadini. Anche qui il parere è non vincolante, e può essere espresso.

Come è formata? E' qui la differenza più importante: sono sempre sette componenti di nomina consiliare con effettivo diritto di voto; nelle altre Commissioni non era stato necessario inserire questa specificazione, perché tutti i componenti nominati avevano già diritto di voto, qui invece ci sono componenti che hanno diritto di voto ed altri che sono rappresentanti delle scuole o delle agenzie educative del territorio, i quali non hanno diritto di voto, ma comunque il loro parere può essere messo agli atti nel verbale senza grandi problemi. E quindi vedete che ai componenti di nomina consiliare si aggiungono, senza diritto di voto, un rappresentante per ogni Istituto Scolastico del territorio (può anche cambiare di anno in anno), un rappresentante per ogni nido del paese, ed ecco perché abbiamo inserito anche il tema dell'educazione, non solo della scuola, un rappresentante per ogni associazione di volontariato con finalità educative del territorio.

Anche qui alla Commissione partecipa l'Assessore all'Istruzione senza diritto di voto, può partecipare la responsabilità, o può partecipare anche il Sindaco, che chiaramente non ha diritto di voto nell'espressione del parere della Commissione.

Questi erano gli articoli diversi fra le tre Commissioni. Vado veloce sugli altri, sono di natura abbastanza tecnica.

Il Presidente, come da regolamento del Consiglio Comunale, è nominato dal Sindaco tra i componenti con diritto di voto delle Commissioni ovviamente. Il compito del Presidente è di stabilire l'ordine del giorno, convocare le sedute, chiaramente concordando con l'Assessore o gli Assessori

competenti, e dandone comunicazione preventiva al Sindaco. Ad inizio di ogni seduta il Presidente nomina un segretario verbalizzante.

La convocazione è effettuata dal Presidente, ma è possibile che due terzi dei suoi componenti con diritto di voto chiedano la convocazione su un preciso ordine del giorno, e quindi la convocazione verrà poi effettuata entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

Il numero legale in prima seduta è metà dei componenti con diritto di voto, come per il Consiglio Comunale; in seconda convocazione abbiamo deciso di introdurre questa possibilità, cioè di abbassare il quorum, o meglio di prevedere una seconda convocazione, che prima non era prevista, con la presenza di un terzo dei componenti con diritto di voto, com'è per il Consiglio Comunale, perché soprattutto nelle vecchie Commissioni c'eravamo resi conto che non sempre c'era il numero legale; soprattutto nell'ultima fase della precedente Amministrazione tante sedute di Commissione non avevano potuto deliberare perché effettivamente non era presente la metà dei componenti per costituire la Commissione stessa. Ci auguriamo chiaramente che non sia così, che non capiti, però abbiamo voluto prevedere questa possibilità proprio per far funzionare comunque la Commissione.

L'articolo 6 riguarda la pubblicità delle sedute. Le sedute sono sempre pubbliche, i componenti possono essere sentiti su ogni argomento posto all'ordine del giorno, presentando delle richieste anche verbali non appena comincia la discussione, e chiaramente se la maggioranza dei componenti lo richiede potranno essere invitati a partecipare alle sedute di Commissione degli esperti, che parleranno di tematiche specifiche.

L'articolo 7 riguarda le assenze, la decadenza, le dimissioni e la sostituzione. Chiaramente, come anche per le altre assemblee, se i componenti con diritto di voto si assentano per tre riunioni consecutive senza giustificazione ci sarà la loro decadenza. Dovranno essere sostituiti tenendo conto del Gruppo di appartenenza, attraverso chiaramente una comunicazione da parte del Capogruppo Consiliare al Presidente del Consiglio Comunale. Dato che la nomina è sempre del Consiglio Comunale, dovranno poi essere sostituiti con una deliberazione consiliare.

L'articolo 8 riguarda le votazioni, sempre palesi per alzata di mano, per quanto riguarda i pareri, se verranno espressi.

La norma finale rimanda a tutte le disposizioni dell'articolo 11 dello statuto comunale, e invece del Titolo I capo IV del regolamento del Consiglio Comunale.

Infine l'articolo 10 riguarda l'entrata in vigore, che sarà a dieci giorni dalla pubblicazione della delibera sull'Albo online, e quando entrerà in vigore verranno disapplicate le norme regolamentari in contrasto con questi regolamenti.

Questa era un po' la spiegazione tecnica delle caratteristiche di queste Commissioni. Invece la parte iniziale del mio intervento ha dato un po' il quadro della decisione presa dalla maggioranza.

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Serughetti.

Il Consigliere Serughetti ha presentato tre emendamenti ai regolamenti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io avevo presentato degli emendamenti, e mi sono visto anche le risposte date, che decisamente non mi hanno soddisfatto, e ne spiego il perché, perché qualcuno mi dovrebbe spiegare come mai partiamo dal diritto di voto, cioè nel momento in cui nel regolamento della scuola ed educazione abbiamo sancito il diritto di voto, e con l'effettivo diritto di voto nell'espressione del parere di Commissioni ho chiesto che fosse inserito anche negli altri due verbali, perché si va a sancire un diritto che è proprio, e che i Consiglieri delle Commissioni non restano in balia dei piaceri del Presidente, perché può succedere.

Siccome è stato inserito all'articolo 2, del regolamento dell'istruzione e tutto, non riesco a capire perché non è stato tolto nelle altre. Ho pensato fosse un errore di copia incolla. Invece mi sono visto arrivare un parere che dice "ma no, ma questa roba qui è acquisita, punto e basta". No, se io chiedo semplicemente, mi si dice semplicemente "non lo mettiamo perché nelle altre due Commissioni non è previsto".

Mi arriva una risposta del funzionari che mi dice che non accetta la proposta in quanto "i sette componenti indicati hanno senza ombra di dubbio diritto di voto, posto che per l'Assessore competente ed il Sindaco viene specificato che questi non hanno diritto di voto, diversamente opinando nessun membro avrebbe diritto di voto". Ma che stupidaggini sono queste? Cioè nel momento in cui poi all'articolo dopo del regolamento mi si dice che c'è il diritto di voto, che si esprime il voto palese, questo mi risponde dicendo che non è necessario. Prendo atto del parere, non ne sono convinto, proprio perché questa roba qui che è un elemento di certezza dei ruoli, maggiormente perché le Commissioni prevedono anche persone esterne, non tutti sono tenuti a conoscere lo statuto ed il regolamento del Comune, perciò questa roba qui.... Prendo atto di questa roba qui.

Invece un parere è stato accettato, nel senso del dire che era utile mettere in tutte e tre le Commissioni all'articolo 3 nei ruoli del Presidente che anche i Consiglieri possono presentare gli ordini del giorno, dei temi per l'ordine del giorno. Non era previsto, anzi, addirittura la bozza presentata invece dice che è facoltà poi del Presidente o meno. Si propone, poi se non si vuole lo si comunica, punto e basta. E questa prendo atto che è stata accettata come proposta di inserimento.

Mentre invece è sottile il terzo emendamento che aveva chiesto, che mi è stato detto di no, era per tutti e tre i verbali, era legato al discorso della seconda convocazione. Noi abbiamo uno statuto che demanda la gestione delle Commissioni al regolamento del Consiglio Comunale, e pertanto un organo statutario che delega un altro strumento per attuare i deliberati statutari, non prevede per le Commissioni la seconda convocazione. Faccio l'esempio banale: come previsto adesso, visto che abbiamo parlato, vogliamo la partecipazione, ho sentito anche prima lodevolmente il perché del Consiglio dei Ragazzi, noi rischiamo, perché poi il tempo è lungo, di avere le Commissioni dove alla fine non si ritroveranno mai più, o si ritroveranno solo in due o in tre. Mi sembra che c'è una responsabilità diretta dei Gruppi Consiliari che indicano le persone, c'è una responsabilità di gestione delle Commissioni. Il prevedere la seconda convocazione, si rischia su sette che siano là in due o tre a decidere, e poi tra l'altro mettiamo nel regolamento - questa è la beffa che mi si dice di no - "sappiate che i Consiglieri decadono se non ci sono". Cerchiamo di capirci, perché invece personalmente avevo proposto di togliere la seconda convocazione, perché mentre per il Consiglio Comunale e per altri organismi è previsto nello statuto, nel regolamento che demanda la seconda convocazione, le Commissioni espressamente proprio tranchant che non c'è assolutamente la seconda convocazione. Mi si risponde dicendo "ormai è prassi comune". Se è prassi comune, io prendo atto di questa roba qui, pace e ameno.

Ripeto quello che ho detto prima: siccome tutti i Consiglieri delle Commissioni non saranno certamente tutti Consiglieri Comunali, è giusto che un regolamento che regola il comportamento del momento dell'incontro sia chiaro e preciso. Siccome mettere tre righe o quattro righe non cambia niente, non riesco a capire questa chiusura in questo modo.

Questo per quanto riguarda gli emendamenti che ho presentato.

L'altra domanda/valutazione che faccio, perché ho sentito la premessa del Sindaco, avrei preferito che anche il predisporre l'organigramma, perché è lo statuto stesso ed il regolamento del Consiglio Comunale che dice "la Conferenza dei Capigruppo predisporre l'organigramma del lavoro". Avrei preferito che per le Commissioni quanto meno, io apprendo questa sera che saranno solo queste tre Commissioni, poi ci sono i tavoli di lavoro, tra l'altro non previsti da nessuna parte, sarebbe stata utile una conferenza dei Capigruppo per capire questa roba qui, come si voleva impostare, visto che lo prevede il regolamento.

E poi, invece, vedo che si glissa sul discorso, visto che proprio la maggioranza ad uno degli elementi di pregio che ho trovato nella loro campagna elettorale allora, perché ormai adesso parliamo di amministratori, era stato questo linguaggio del rispetto della trasparenza, della legalità di queste robe qui, però vedo che questa sera non si è parlato di costituire una

Commissione per la trasparenza e di controllo. Molti Comuni ormai la stanno facendo. Il nostro regolamento stesso prevede questo, invece da noi non si glissa su questa roba qui. Sarebbe utile, invece, perché diventa un elemento di pungolo e di stimolo di tutto. C'è ancora tempo, e mi auguro che vengano proposte altre Commissioni, proprio per dare voce al nuovo che sta venendo avanti proprio su questi temi, visto che dai giornali poi apprendiamo delle por. sorprese, allora io dico che sarebbe utile che anche il Comune, cioè non dimentichiamo le vicende della piscina, le vicende dell'altro, avrei preferito bene una Commissione di controllo, per evitare gli incontri - se così sono stati - del passato. Sarebbe stato utile.

Invece questo qui lo chiedo proprio per inciso, perché non ho ben capito: la Legge 31 prevede la Commissione del Piano del Diritto allo Studio. Se non ho capito male abbiamo detto “conglobiamo tutto in questa Commissione”. Ho capito bene? Anche qui per un motivo di chiarezza sarebbe utile anche per le realtà che partecipano a voto consultivo avere inserito che nei compiti redige il Piano al Diritto allo Studio, perché altrimenti, siccome la legge prevede proprio una Commissione che predispone il Piano al Diritto allo Studio nei compiti di questa Commissione, che a me va bene, è inutile farne due, si dice anche “predispone il Piano”, che così almeno è chiaro il quadro, perché l'interpretare, sì, poi ci sono i maestri, alla fine sono lì tutti, sono lì. Invece mettiamo le cose chiare, come dicono anche le normative, perché aiutano soprattutto chi non è Consigliere Comunale, chi non conosce la materia. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono degli interventi, inizio magari a rispondere.

Mi corre l'obbligo, visto che non è presente il dottor Frignani, di fare alcune precisazioni rispetto al parere che lui ha rilasciato (chiaramente è un parere di natura tecnica), legato agli emendamenti proposti dal Consigliere Serughetti, quindi dire che abbia scritto delle sciocchezze mi sembra un'affermazione poco rispettosa di quello che è il ruolo ed il lavoro dei dipendenti comunali, che comunque hanno dato un parere di natura tecnica.

Perché non è una sciocchezza quello che ha scritto il dottor Frignani? Perché l'ho specificato in premessa, forse non è chiaro. Nella Commissione Scuola sono presenti componenti di nomina consiliare e componenti che invece rappresentano le scuole: i primi hanno diritto di voto, i secondi non hanno diritto di voto, sono dei rappresentanti. Così era anche nella Commissione del Piano per il Diritto allo Studio, che questa Commissione ricalca. Nelle altre due Commissioni sono presenti soltanto componenti di nomina consiliare, quindi è ovvio, ed è per questo che il dottor Frignani ha scritto “la proposta di emendamento risulta pleonastica”, cioè è qualcosa di

già definito dalla Commissione stessa, ci sono questi sette componenti e basta, quindi è ovvio che loro abbiano diritto di voto. Non era ovvio, invece, nella Commissione Scuola, perché è un ibrido: ci sono sia componenti di nomina consiliare con diritto di voto che rappresentanti senza diritto di voto delle scuole, delle associazioni e quant'altro. Quindi questo è un po' per chiarire il primo punto.

Sul secondo emendamento non c'è nessun problema neanche da parte della maggioranza ad accoglierlo, è una precisazione ulteriore, non è vero però che nei regolamenti così come erano stati scritti questa norma non valesse, perché proprio uno specifico articolo che ho letto prima, che è il penultimo, l'articolo 9, riportava la norma di rinvio, cioè tutto quello che non è stato detto in questo regolamento, che è volutamente snello e veloce, tutto quello che non c'è lì è nel regolamento del Consiglio Comunale, e infatti quello che....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

E' pubblico.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

E' pubblico sul sito del Comune. Generalmente lo diamo anche alla prima seduta; meglio, lo recepiamo, c'è maggiore chiarezza, non c'è nessun problema, credo che da parte nostra, anzi meglio, è più chiaro. Dall'altra il rischio era di riprendere tutto il regolamento del Consiglio Comunale nella parte delle Commissioni, creando un regolamento delle Commissioni poco leggibile, e anche poco utile nella sua fruibilità. In ogni caso va bene, nessun problema.

Sul tema della seconda convocazione non la pensiamo allo stesso modo, nel senso che io, ma anche la mia maggioranza, riteniamo importante la partecipazione. Nelle precedenti Commissioni, quando non c'era il numero legale, i rappresentanti del mio gruppo erano presenti, tante volte si sono trovati con il numero legale non realizzato nella seduta, e quindi a doversene tornare a casa senza avere deciso nulla, perché altre persone non partecipavano alle Commissioni. E' vero che decadono, questo è previsto anche dalla norma, non soltanto dalla norma dei regolamenti di queste Commissioni, ma dal regolamento del Consiglio Comunale, e da tutti i regolamenti che vanno a normare le assemblee come queste, quindi è normale che ci sia la decadenza. Non era stata fatta valere per tutti.

Ricordo, mi corregga Consigliere Picenni se sbaglio, forse proprio lei un annetto e mezzo fa aveva chiesto ai componenti delle Commissioni che da tanto tempo non si presentavano più di presentare le dimissioni spontanee, perché impedivano alle Commissioni di funzionare, cioè si era verificato l'esatto opposto di quello che lei sta prefigurando. Il fatto che non ci fosse una seconda convocazione impediva a quei pochi, che avevano comunque la volontà di fare qualcosa per il Comune, di farlo, perché la Commissione non era a tutti gli effetti riunita. Da qui l'intervento anche del Consigliere Picenni come richiamo, in modo tale che le Commissioni potessero continuare a funzionare.

Come ho detto all'inizio, mi auguro che non vada così, e sarò la prima se dovesse capitare ai componenti del mio Gruppo di non partecipare per varie sedute, a sollecitarli e a chiedere sempre la massima partecipazione, oppure a sostituirli. Però, così come per le altre assemblee è prevista una seconda convocazione, proprio per renderle comunque funzionanti, ci è sembrato corretto inserirla anche qua, posto che non è in contrasto con il regolamento del Consiglio Comunale, come da parere del responsabile, perché nel regolamento non si parla di questo, ma non la vieta, diciamo che è un elemento in più a tutela della partecipazione.

Chiaramente il tema della responsabilità, come ho detto, ci starà a cuore, quindi ci auguriamo che non sia necessario ricorrere alle seconde convocazioni. Questo un po' per chiarire l'aspetto tecnico.

Per quanto riguarda il resto, certamente le Conferenze dei Capigruppo verranno riunite per quanto riguarda argomenti importanti in discussione nei Consigli Comunali. In questo caso perché non è stata convocata? Perché la scelta di attuare questo genere di Commissioni è chiaramente una scelta di natura politica, e quindi diciamo che non ci è sembrato necessario riunire una Conferenza di Capigruppo ad hoc per discutere di questa possibilità.

Mentre per quanto riguarda la Commissione Trasparenza e Controllo, anche qua sappiamo che la normativa stessa ce lo impone, esiste in ogni Comune il responsabile della trasparenza che ha una funzione di controllo e di tutela per tutti, maggioranza e minoranza.

Una specifica Commissione sul tema, boh, sinceramente mi lascia un po' perplessa, proprio perché tutti gli atti sono comunque a disposizione dei vari Consiglieri, è sempre possibile richiedere tramite l'accesso agli atti la documentazione.

Abbiamo appena istituito la delega alla trasparenza, che era anche una specifica Commissione, ci sembrava francamente eccessivo. Se dovessero ricorrere poi i requisiti per crearla, valuteremo, e non è detto che non la si crei, però si va anche qui nell'ottica di quello che dicevo prima: dal punto di vista della funzionalità le Commissioni preparano, o comunque favoriscono i

lavori d'aula del Consiglio Comunale, per cui i temi che abbiamo toccato sono quelli prettamente di natura consiliare stessa.

Sulla predisposizione del Piano per il Diritto allo Studio è vero, è uno dei punti, non è esplicitato, ma è tra le varie competenze che fanno parte del sistema dell'istruzione nel suo rapporto con l'Amministrazione comunale, quindi è un non detto, ma è comunque uno dei temi fondamentali, per quanto non sia esplicitato. Diciamo che gli addetti ai lavori, gli insegnanti stessi che prenderanno parte alle Commissioni, ne sono ben consapevoli, quindi forse non c'era tutta questa necessità, perché in effetti c'è la volontà di dare un taglio più educativo alla Commissione stessa, senza togliere quelli che sono i suoi compiti, legati proprio al rapporto fra l'Amministrazione e quello che l'Amministrazione può fare per la scuola attraverso il Piano per il Diritto allo Studio. Questo un po' per chiarire.

Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Prendo atto dei suoi pronunciamenti, ma non mi convincono, semplicemente perché non riesco a capire cosa l'inserire a chiarimento ulteriore per chi lavorerà in questi organismi quattro righe alla fine sia una fatica del mondo, però prendo atto, pace e ameno.

Mentre invece sul discorso del “non sono così leggero dal ritenere non capace il funzionario che mi ha risposto”, perché poi se ha visto cosa mi ha risposto, preferirei che si attenesse allora alle domande, non dire “ma fanno tutti così, perciò va bene”. Allora mi dice “non è previsto”, basta.

Voglio dire un'ultima roba sullo statuto. Proprio sul regolamento comunale e dello statuto che sono appena stati aggiornati, se sulle Commissioni è stato fissato in modo fermo la seconda convocazione c'è un motivo, sono le nostre interpretazioni che adesso ci servono, diciamo “ma no, facciamo la seconda e via”. Però prendo atto, perché chi ha predisposto e studiato lo statuto, penso che siano stati all'altezza per farlo, perché poi è stato approvato, e stabilendo così avranno valutato anche il perché non hanno previsto nelle Commissioni la seconda convocazione, però va bene, prendo atto. Valuterò diversamente i linguaggi delle partecipazioni che si vendono in giro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi?

Solo per chiarire: le quattro righe a cui faceva riferimento era aggiungere il fatto che si occuperà del Piano per il Diritto allo Studio?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

All'inizio lei ha detto che non capiva che cosa potesse costare inserire quattro righe in più per specificare un tema: era riferito al Piano per il Diritto allo Studio nella Commissione Scuola?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Anche su questo, non è stato specificato, non era nei tre emendamenti che lei aveva presentato, quindi su questo non c'è il parere, però se il Consiglio Comunale è d'accordo, visto che è un elemento di maggiore chiarezza, possiamo accogliere questa facoltà di inserire e di specificarlo meglio. Magari prendiamo un attimo il regolamento, così prendiamo anche il punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Era proprio nel Piano per il Diritto allo Studio che si richiamava alla Commissione Scuola, quando avevamo visto anche l'altra volta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se lo integriamo già adesso, vediamo già dove può essere inserito. Per noi non c'è nessun problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

tutela del diritto allo studio dei cittadini potremmo aggiungere "redigendo l'apposito Piano per il Diritto allo Studio". Può andare, dottor Ricci?

Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO

Sì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Per me va bene, c'è maggiore chiarezza, quindi su questo emendamento, anche se non c'è il parere tecnico, però è un approfondimento, credo che non vada ad inficiare in alcun modo la bontà del regolamento. Quindi potremmo mettere dopo "a tutela del diritto allo studio dei cittadini,

redigendo l'apposito Piano per il Diritto allo Studio", così è chiaro e ce l'abbiamo una volta per tutte. Su questo non c'è problema.

Sugli altri due, invece, c'è una difficoltà di natura tecnica e un parere negativo, per cui, come maggioranza, accoglieremmo la sua seconda proposta di integrazione del regolamento, con il passaggio dal regolamento del Consiglio Comunale, e questa integrazione proposta durante la seduta, quindi mettendo Piano per il Diritto allo Studio nel regolamento scuola.

Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

L'opinione del Gruppo Consiliare di Progetto Cologno rispetto a queste nuove Commissioni che verranno istituite, ed il regolamento, è sicuramente positivo, perché si va comunque nell'ottica della partecipazione e della conoscenza di quelle che sono le attività dell'Amministrazione da parte anche della popolazione, e di una maggiore trasparenza. Non è che ci si inventa nulla di nuovo, nel senso che le Commissioni sono comunque previste dallo statuto comunale, quindi non è che ci siamo inventati chissà quale particolare strumento, o attuazione di chi sa quale strategia per essere accattivanti dal punto di vista della comunicazione della maggiore trasparenza, tra l'altro a seguito delle elezioni c'è stato l'insediamento dell'Amministrazione Comunale, la pagina Facebook c'era già, ma è stata poi attivata, è diventato uno strumento anche molto importante per la comunicazione, quindi qualsiasi canale, qualsiasi strumento che possa essere utile per comunicare, per rendere attiva anche la cittadinanza, sicuramente è positivo.

Le Commissioni Consiliari non sono nulla di nuovo, mi sembra che i regolamenti che si vanno ad adottare siano comunque abbastanza semplificati, ma proprio nell'ottica del non appesantirli.

Ricordo, come il Sindaco raccontava prima, che precedentemente, con la precedente Amministrazione, c'era proprio difficoltà a far funzionare determinate Commissioni, perché c'era una scarsa partecipazione. Ovviamente non è che si deve partire pensando già che, siccome la gente non partecipa, abbassiamo il quorum, però è anche vero che queste Commissioni devono funzionare, se no cosa le facciamo a fare? Anche come Gruppo politica si è ritenuto che il fatto di mettere comunque un secondo quorum desse la possibilità di far funzionare, anche con un numero ovviamente ridotto, queste Commissioni. Poi potrebbe essere che in un futuro vadano ad aggiungersi anche altre Commissioni, se le situazioni o le evenienze lo renderanno necessario, i miglioramenti potranno essere sempre pensati e fatti, però mi sembra che, nell'ottica della trasparenza, tra l'altro rispetto agli emendamenti presentati dal Consigliere Serughetti, non vorrei andare a fare le pulci sulla professionalità di chi ha dato una risposta, che evidentemente, rispetto alle proprie competenze, credo che abbia dato comunque una risposta

adeguata. Io non entro nel merito, però penso che non si debba andare a fare un'analisi su questo aspetto, però è legittimo che le abbia fatte.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

No, però è stata data una risposta tecnica ad una domanda, credo, io non ho letto, quindi penso che non ci sia niente che vada a prevaricare quelle che sono le sue osservazioni, non sono state accolte, basta. Tant'è che, invece, l'osservazione sul Piano Diritto allo Studio la stiamo accogliendo, quindi mi sembra che ci sia comunque, anche nell'ottica del collaborare, comunque dell'accettare quelle che sono le osservazioni per poter migliorare quello che è il lavoro fatto dal Consiglio Comunale, dall'Amministrazione, vengono comunque accolte. Quindi non vedo spazi per ulteriori polemiche.

Sicuramente il voto sarà positivo rispetto all'adozione degli statuti delle Commissioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Assessore Zampolieri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Buona sera a tutti. Mi riferisco all'affermazione del Consigliere Serughetti in merito al fatto che prende atto dell'inciampo della maggioranza sulla questione legata alla Commissione Trasparenza, perché è un'affermazione che a me personalmente colpisce, in quanto effettivamente il nostro Gruppo politico si è sempre proclamato un Gruppo aperto, trasparente, che si poneva fra i propri obiettivi quello di ampliare il più possibile l'ambito di partecipazione, per favorire anche un meccanismo di controllo incrociato.

Noi, però, abbiamo sempre ritenuto questo atteggiamento più che legato ad una Commissione tecnica, più che altro esercitato dal diritto della cittadinanza di controllare l'attività della Pubblica Amministrazione, ed in quella direzione ci siamo mossi e ci stiamo muovendo.

Io non mi scandalizzo di fronte ad una proposta di istituzione di una Commissione Trasparenza. Quando il Consigliere Serughetti ha avanzato la proposta ho fatto una rapida ricerca in Google e ho notato che esistono regolamenti di questo tipo, ma che sono regolamenti più che altro approvati e recepiti negli statuti dei vari Comuni, di quei Comuni che per dimensione ovviamente fanno della trasparenza un problema importante, proprio per la macchinosità dell'apparato burocratico e amministrativo, e quindi la Commissione Trasparenza funziona come organo intermedio fra i cittadini e l'apparato burocratico, cosa che non mi sembra essere applicabile a Cologno,

visto che è un Comune a misura di cittadino, sostanzialmente un Comune piccolo, e dall'altra parte, invece, è stata utilizzata da quei Comuni che, per particolari situazioni, fra cui infiltrazioni mafiose, reati passati in giudicato, situazioni particolari, ha ritenuto opportuno dare un segnale nei confronti della cittadinanza ed inserire un elemento di ulteriore controllo.

Mi sembrano due tipologie che di fatto non ricorrano in questo momento per il Comune di Cologno al Serio.

Io credo che, come ha detto giustamente il Sindaco, possa essere un'opzione da valutare in futuro, qualora ci si dovesse rendere conto che effettivamente la sua istituzione potrebbe contribuire a migliorare il rapporto fra Amministrazione e cittadini, migliorando anche la partecipazione e la comunicazione; problematiche che oggi sinceramente, all'alba di un mandato amministrativo, che non ha ancora avuto modo di dimostrare quello che vale, le ritengo essere sufficientemente inutili, anzi, peggiorative nel rapporto fra Amministrazione e cittadini.

Quindi sinceramente io chiedo un po' di tempo, chiedo ai cittadini di valutare se le azioni che l'Amministrazione deciderà di mettere in atto siano sufficientemente trasparenti. Chiedo ai cittadini di giudicare il nostro livello di comunicatività, e chiedo ai cittadini di giudicare la nostra capacità di coinvolgere, di far partecipare il pubblico, la cittadinanza, e quindi anche i Consiglieri, che tra l'altro comunque esercitano un'azione di controllo nei confronti della Pubblica Amministrazione, quindi anche se non c'è una Commissione di fatto i Consiglieri hanno fra il loro mandato amministrativo questa prerogativa.

Ripeto, valutiamola probabilmente più avanti, qualora dovessero emergere delle reali criticità. Fatta oggi poteva, sì, rispondere ad un proclama, cioè noi chiediamo di essere misurati sulle azioni, non sui proclami, quindi direi va bene, parliamone forse più avanti, quando probabilmente, o più opportunamente se ne dovesse rendere necessaria l'istituzione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Zampoleri. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io passerei alla votazione dei singoli emendamenti proposti dal Consigliere Serughetti e poi ai Regolamenti così come eventualmente emendati dagli emendamenti che dovessero ottenere la maggioranza. E' chiaro per tutti?

Quindi mettiamo in votazione il primo emendamento proposto dal Consigliere Serughetti che vedete qui. Articolo 2 "Composizione": inserire, come nel Regolamento Scuola e Istituzione, dopo "nomina consiliare", "con effettivo diritto di voto nell'espressione del parere di Commissione". Chi è favorevole? 1 favorevole. Chi è contrario? 12 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. Quindi l'emendamento risulta respinto.

Mettiamo in votazione l'emendamento b, articolo 3 "Il Presidente"; aggiungere il punto 2 del quarto comma dell'articolo 11, Capo IV del Regolamento del Consiglio Comunale, pagina 9, "ogni membro può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nelle competenze della Commissione. Il Presidente decide sulla richiesta. In caso di diniego, il Consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione". Chi è favorevole all'accoglimento di questo emendamento? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. L'emendamento quindi è accolto e andrà a modificare tutti e tre i Regolamenti nel loro articolo 3 sulle funzioni del Presidente.

L'ultimo emendamento tra quelli presentati per iscritto dal Consigliere Serughetti è sul numero legale. All'articolo 5 togliere il secondo comma "In seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti con diritto di voto, in quanto la seconda convocazione non è prevista e la sua introduzione è in contrasto con l'articolo 12 del Regolamento del Consiglio Comunale". Chi è favorevole ad accogliere questo emendamento? 1 favorevole. Chi è contrario? 12 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. Quindi l'emendamento è respinto.

Pongo in votazione il quarto emendamento non messo per iscritto ma proposto durante la seduta dal Consigliere Serughetti che prevede di aggiungere nel Regolamento della Commissione Scuola all'articolo 1, secondo periodo, dopo "cittadini, redigendo il piano per il diritto allo studio". Chi è favorevole all'accoglimento di questo emendamento? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. L'emendamento è approvato e va ad integrare il Regolamento Scuola.

A questo punto metto in votazione i Regolamenti delle tre Commissioni. Li metterei in votazione tutti quanti, se non chiedete la votazione disgiunta. Diversamente votiamo i singoli Regolamenti. Va bene a tutti che facciamo un'unica votazione? Perfetto. Chi è favorevole ai Regolamenti così come emendati dai due emendamenti del Consigliere Serughetti? Unanimità. Quindi la proposta è accolta con l'unanimità dei presenti.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI COLOGNO AL SERIO E ROMANO DI LOMBARDIA.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerò io stessa su questo punto. Come avete visto dalla proposta di deliberazione, si tratta di approvare uno schema di convenzione per la gestione condivisa del servizio in forma associata della segreteria comunale.

Vado un po' a presentarvi quanto contenuto nella proposta di convenzione e poi ad esplicitare inizialmente le motivazioni che ci hanno spinti a fare questa scelta.

Perché la scelta del convenzionamento? Abbiamo deciso di optare per la scelta di un Segretario con la convenzione, quindi utilizzando uno stesso Segretario per due Comuni, il Comune di Cologno al Serio e il Comune di Romano di Lombardia, per andare incontro ad alcuni principi che chiaramente ispirano l'azione dell'Amministrazione Comunale, che sono quelli di economicità, efficacia ed efficienza, per conseguire un significativo risparmio della spesa per l'Ente Pubblico.

Abbiamo anche scelto questo tipo di convenzionamento, cioè con il Comune di Romano di Lombardia, perché avremo un servizio di segreteria associato tra i due Comuni più popolosi dell'Ambito 14, che è un ambito territoriale che gestisce i servizi sociali in pratica dei 17 Comuni della Bassa Bergamasca Est, e anche è il Comune più popoloso della zona omogenea così definita come Pianura Est, quindi c'è un'effettiva anche funzionalità nella scelta di questo servizio di segreteria associato, proprio dalla condivisione di diversi elementi con il Comune di Romano di Lombardia.

Vado a definire un po' meglio quelli che sono i punti della convenzione. Il Comune capo convenzione è il Comune più popoloso tra i due, cioè il Comune di Romano di Lombardia, che avrà tra i suoi compiti quello di tenere tutta la gestione amministrativa e contabile del servizio di segreteria, e assumere tutti i provvedimenti relativi ai rapporti giuridici ed economici del Segretario, che andranno assunti comunque dopo aver sentito il parere del Sindaco di Cologno.

Quali saranno le modalità operative? Il Segretario presterà servizio in entrambi i Comuni; il Sindaco di Romano concederà i congedi, i permessi, le aspettative e quanto necessario, concertandoli con il Sindaco di Cologno; l'orario di lavoro si articolerà per un minimo di 48 ore settimanali, questo per garantire una presenza costante nei vari Comuni, e sarà concordato con i Sindaci dei due Comuni.

Le spese: il Comune capo convenzione eroga, come di solito viene fatto, per intero le competenze economiche del Segretario, che saranno

recuperate trimestralmente dal Comune di Cologno, e saranno il 50% delle spese per il servizio di segreteria, oltre a quelle di viaggio per gli spostamenti dalla sede a Cologno.

Maggiorazioni e indennità: sono previste, così come dal contratto collettivo nazionale di lavoro, quindi potrà essere corrisposta una maggiorazione delle retribuzioni di posizioni in godimento per un massimo del 50%, verrà valutato dai due Enti convenzionati, e anche quella di risultato stabilita dai due Sindaci, se ne ricorreranno chiaramente i presupposti, non è detto che poi venga assegnata.

Durata e cause di scioglimento: la convenzione durerà per due anni e potrà essere rinnovata; potrà essere sciolta in modo consensuale dalle due Amministrazioni, oppure in modo unilaterale con un preavviso di almeno 90 giorni. La competenza è sempre del Consiglio Comunale.

Questo un po' per presentarvi le caratteristiche fondamentali di questo convenzionamento. Colgo l'occasione chiaramente di ringraziare il Dottor Ricci per il lavoro che ha svolto in questi mesi a servizio del Comune di Cologno al Serio e aiutandoci anche in questa prima fase dell'Amministrazione Comunale. Chiaramente il suo lavoro è stato da noi comunque apprezzato. Le scelte del convenzionamento avete visto sulla base di quali presupposti sono state fatte, non è assolutamente una mancanza di fiducia nell'attuale Segretario ma una valutazione diversa di quelle che potessero essere le finalità di un convenzionamento per il Comune di Cologno al Serio. Quindi grazie per il suo servizio Dottor Ricci.

Questa è un po' l'introduzione. Se ci sono domande, apriamo chiaramente la discussione su questo tema. Ci sono interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Premesso che personalmente sono contrarissimo, cioè il Comune di Cologno al Serio oramai è un Comune che supera i 10.000 abitanti e il Segretario Comunale dovrebbero essere fisso nel Comune, anche perché c'è secondo me una grossa esigenza di controllo e di riorganizzazione di tutta la macchina. E' ferma, secondo il mio modo di leggere, i nuovi criteri e concetti di amministrazione, è ferma al passato, non c'è il linguaggio nuovo, la velocità, le robe. Possiamo fare tutti gli internet che vogliamo, però in questi giorni di malattia ho avuto tutto il tempo per divertirmi a guardare anche gli accessi ai nostri siti: signori miei, il paese è molto lontano dai nostri siti.

Per ciò dico per me il Segretario Comunale dovrebbe essere fisso e restare nel Comune di Cologno al Serio, perché le esigenze e i bisogni sono enormi, soprattutto per smuovere una macchina che con tutto il rispetto, perché quando intervengo per non incombere nell'interpretazione di prima, io non tocco mai le persone. Le persone sono lodevoli, brave, possono far tutto.

Tocco l'organizzazione della macchina e siccome secondo me la macchina non va per un Comune adeguato come Cologno al Serio, come la leggio io, la figura del Segretario Comunale è una figura determinante.

Pertanto l'idea di questi gemellaggi, queste consulenze, metà qui, metà là, sono nettamente contrario proprio per i motivi che ho spiegato prima, perché altrimenti si va avanti, nonostante la volontà magari degli amministratori di essere nuovi o più nuovi, si va avanti però con la macchina che segue, che non è per niente nuova e aggiornata. Lo sto vedendo con i ritorni al passato da qualche altra parte, e questi qui secondo me sono dei passi indietro. Però rispetto tutti, e pertanto su questa scelta qui la mia posizione è contraria.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Io, contrariamente a Serughetti, la penso completamente in modo opposto. Addirittura per me 24 ore sono troppe. Credo che ormai la figura del Segretario Comunale sia una figura superata da anni. Purtroppo la legge lo impone, e quindi abbiamo dovuto tenercelo per questi anni e dovremo tenercelo ancora. Il Segretario Comunale lo paragono al prefetto: sono figure che secondo me non servono, anche perché Comuni come Cologno al Serio, che è un Comune organicamente ben dotato soprattutto dai responsabili di area che hanno le capacità di poter far funzionare la macchina bene, e quindi il mio pensiero è questo. Lo è sempre stato, non è che dico qualcosa di nuovo.

Volevo chiedere invece 24 ore settimanali; il costo non è stato indicato: si sa bene o male il costo all'incirca della spesa annuale del Segretario Comunale? Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Io volevo un chiarimento per una nota che trovo all'articolo 5 con riferimento agli orari di lavoro, laddove si è ritenuto di specificare che il Segretario Comunale dovrà garantire presso il Comune di Romano di Lombardia un orario settimanale di servizio parametrato all'orario osservato dai dipendenti di detto Comune, comprendendo anche non meno di due mattine del sabato di ogni mese. Quindi deduco che questa postilla vada a incrementare leggermente e a spostare a favore del Comune di Romano le ore

che il Segretario farà in quell'Ente, a discapito appunto del nostro, altrimenti non vedo la necessità di inserire questa dicitura.

Quindi mi lego anche a quanto previsto dall'articolo 6, e cioè il dimezzamento dei costi che è stato appunto previsto in 50% a carico del Comune di Cologno al Serio, e 50% a carico del Comune di Romano che, laddove dovesse verificarsi appunto l'ipotesi di cui sopra, non trovo giusto, e quindi anche il compenso dovrebbe essere parametrato in base all'effettivo servizio che il Segretario andrà a prestare presso ogni Ente. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Provo un po' a fare una sintesi di quelli che sono stati i due interventi principali rispetto al tema e alla figura del Segretario, cioè i due interventi contrapposti del Consigliere Serughetti e del Consigliere Legramanti.

Io ritengo che la figura del Segretario Comunale sia una figura molto importante e che debba essere ricoperta anche da una figura di fiducia, con la quale si possa costruire un rapporto di collaborazione come immagino sia stato per le precedenti Amministrazioni. Quindi al di là di tutto, per quanto possa sembrare una figura superata come ritiene il Consigliere Legramanti, in realtà è comunque la figura che mantiene i rapporti con i dipendenti, essendo il diretto superiore, ed è anche deputato a dare una serie di pareri, legati proprio alla correttezza degli atti che vengono approvati poi dalla Giunta o dal Consiglio Comunale. Diciamo che funge da garanzia sia per la maggioranza che per le minoranze.

Per noi comunque è un ruolo molto importante, molto delicato, e abbiamo scelto questo convenzionamento anche per questo motivo, perché comunque nutriamo fiducia nella figura del Segretario che attualmente ricopre l'incarico presso il Comune di Romano di Lombardia.

Sul tema delle ore, per quanto il numero di ore minime siano 48 specificate in convenzione, però il parametro di pagamento e di riferimento è sempre quello delle 36 ore; diciamo che è un elemento aggiuntivo di garanzia che il Segretario ha voluto dare a due Comuni che sono comunque due Comuni abbastanza popolosi, Romano di Lombardia è quasi il doppio di Cologno per popolazione.

D'altra parte è anche vero che il lavoro presso il Comune di Romano di Lombardia è un lavoro che sta facendo già da tempo, quindi è già indirizzato su una certa carreggiata, mentre il lavoro che viene richiesto presso il Comune di Cologno al Serio è un lavoro da rifare da capo, cioè un'impostazione nuova, un po' seguendo anche quello che suggeriva il Consigliere Serughetti. Non vuol dire chiaramente stravolgere nulla, perché le competenze, le capacità tra i dipendenti comunali ci sono e sono di buon livello. Certo è però che è un lavoro tutto da impostare. Quindi questo garantisce anche la sua

presenza presso il Comune di Cologno al Serio per un numero di ore superiori a quelle che poi effettivamente vengono riconosciute dal punto di vista della parametrizzazione stipendiale.

Rispetto anche allo spostamento, alle aggiunte per il Comune di Romano di Lombardia, chiaramente è un Comune che ha già alcune esigenze fisse legate alla scelta di alcuni giorni per determinate sedute. Ecco quindi per quale motivo è specificato già in convenzione questo tipo di elemento che, con il Comune di Cologno, è tutto da costruire, ma questo non significa che il Dottor Brando poi non prenderà in considerazione anche le esigenze di questo Comune, per quanto non siano già state fissate, ma questo perché proprio dal punto di vista organizzativo, con i tempi e con le richieste di presenza fissa in un determinato giorno, non sono ancora stati valutati nella riorganizzazione complessiva dell'Ente. Ciò non toglie che quando si andrà a rinnovare la convenzione, venga invece inserito anche per il Comune di Cologno al Serio. Ecco perché Romano ha già specificati questi termini che sul nostro Comune non sono ancora presenti.

Rispetto anche alla richiesta del Consigliere Serughetti di un Segretario a tempo pieno, credo - ma poi mi correggerà meglio anche l'Assessore Pezzoli al bilancio, e lo saprà anche il Consigliere Sesani - rispetto alle spese per il personale, il Comune di Cologno al Serio in questo momento non può avere un Segretario a tempo pieno fisso stabilmente, perché manca la copertura finanziaria. In più mancherebbero anche i presupposti per far quadrare poi il bilancio nel rispetto di quelle che sono le normative previste. Per altro l'esigenza di convenzionamento era già stata prevista anche quando era stato individuato il Segretario, il Dottor Ricci, per cui è una scelta pressoché obbligata quella di andare in convenzione, che comunque garantisce, come dicevo, una serie di prestazioni anche al Comune di Cologno al Serio in misura paritaria rispetto al Comune di Romano, per i motivi che vi dicevo prima, non fosse anche per il fatto che a livello organizzativo, come dicevo, è stato fatto tutto il lavoro, mentre qua è un po' da impostare.

Lascio magari la parola all'Assessore Pezzoli per l'aspetto legato più alla sfera economica.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Come ha detto correttamente il Sindaco, i parametri del bilancio di quest'anno non permettono al Comune di avere comunque un Segretario a tempo pieno, tant'è che appunto, come ha già accennato, era stata prevista anche in precedenza la possibilità di convenzionare il nostro Segretario con altri Comuni. Trovando questa opportunità, riusciamo a restare nei parametri, tant'è che una valutazione sui costi, su quella che è l'incidenza sul costo del personale, è già stata fatta dal responsabile dell'area finanziaria.

Se non ricordo male il costo, compreso di contributi e oneri riflessi del Dottor Brando, avrà un'incidenza di circa 65.000 euro annui per quanto riguarda il nostro Comune, per le 18 ore. E' la sua retribuzione di base. Sono compresi anche gli oneri riflessi, per cui incidenza sull'Irap, contributi; tutti questi altri parametri, per cui l'incidenza sarà questa.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Ringrazio l'Assessore Pezzoli per la precisazione. Consigliere Ghidoni prego.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Sicuramente posso effettuare un apprezzamento rispetto a questa scelta da un punto di vista economico perché, dato che comunque si va verso un risparmio comunque per il bilancio del Comune di Cologno, sicuramente è un aspetto positivo e, torno a ripetere, è ancora il programma elettorale che si attua nel tentativo di cercare di risparmiare, di ridurre il più possibile i costi, tra l'altro abbiamo ottenuto anche la diminuzione degli stipendi del Sindaco e degli Assessori, e si attua anche attraverso questa scelta.

Poi non so se, come diceva il Consigliere Legramanti, addirittura la figura del Segretario Comunale è superata per cui probabilmente non è più necessaria, anche perché comunque abbiamo un livello di professionalità all'interno dei dipendenti del Comune di Cologno al Serio per cui forse non è più necessario, però questo non è possibile. Magari è anche così.

Ritengo che comunque sia invece una figura importante quella del Segretario Comunale dal punto di vista proprio delle competenze legali che ha, visto quello che poi è necessario, delle scelte che poi un Comune deve andare a fare con tutte le connessioni legali che ci sono.

Mi domandavo, anzi domando al Consigliere Serughetti, sulla base di quale dato scientifico sostiene che per un Comune come quello di Cologno al Serio, delle dimensioni del Comune di Cologno al Serio, sia necessario avere un Segretario a tempo pieno. So che tanti Comuni delle dimensioni più o meno o poco di Cologno al Serio hanno comunque anch'essi un Segretario condiviso con altri Comuni, quindi non so sulla base di quale valutazione, magari è puramente politica, è solo politica e quindi non ha un aspetto di precisione scientifica. Però mi domandavo proprio questo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Se vuole rispondere il Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Se posso rispondere, i dati scientifici li lascio a te, perché queste robe qui dei dati scientifici... Noi siamo degli amministratori, e amministrare per me vuol dire far funzionare la macchina in favore dei cittadini.

Sono convinto in questi ultimi anni, ma non a Cologno, in forme quasi complessive e in parecchi Comuni, il problema dei Segretari è diventato il problema dei soldi, punto e basta, perché tutte le altre sono prediche che ci facciamo noi o scusanti - io la leggo così - in questa maniera. Per ciò non c'è un problema scientifico.

Io sono convinto che una struttura, come lo sono i Direttori Generali nelle grandi strutture, nel Comune la figura centrale è il Segretario Comunale. Si pensava che i capi area fossero i sostituti, tant'è vero che ci fu una protesta dei Segretari allora quando fu introdotta quella normativa nella legge degli Enti Locali; invece poi si è rivelato che i capi area sono semplicemente dei Funzionari che pensano di esserlo ma restano dei Funzionari; il ruolo secondo me del Segretario Comunale invece è un ruolo di grossa responsabilità, che va pagato quello che va pagato, al quale gli amministratori devono chiedere il massimo, perché sono quelli che alla fine fanno funzionare la macchina. Non è un problema politico, non è un problema scientifico, le lascio a te queste cose; è un problema puramente di capire come va avanti la macchina, perché la roba è molto più complessa di quella che la immaginiamo noi, e il semplificare vedo che a lungo andare le robe saltano.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti.

Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO

Comunque Serughetti, la ringrazio a nome della categoria.

Sindaco DRAGO CHIARA

Altri interventi? Assessore Zampoleri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Semplicemente per esprimere una posizione personale. Non me ne voglia il Dottor Ricci, con il quale credo sia nato anche un rapporto di reciproca stima e pure di simpatia, però su l'argomento "Segretario Comunale", diciamo che porto con me un'esperienza trentennale nel mondo della Pubblica Amministrazione e devo dire che, per come si sta indirizzando la Pubblica Amministrazione, per come si sta riorganizzando all'interno della macchina amministrativa, per i carichi di responsabilità e per i ruoli, io credo che, senza avvicinarmi troppo alla posizione di Legramanti che mi pare francamente estrema, credo che la figura del Segretario Comunale, e ripeto

questa è una mia posizione personale, mutuata da un'esperienza tutta personale, che sicuramente potrebbe essere diversa qualora avessi avuto ovviamente esperienze diverse, la figura del Segretario Comunale è dal mio punto di vista sul piano tecnico e dell'efficacia sopravvalutata, nel senso che ad oggi ritengo che, per i carichi di lavoro e per le responsabilità, un buon organigramma tecnico all'interno della Pubblica Amministrazione possa non dico sopperire in toto alla figura e alle competenze del Segretario, però può sicuramente dare una grande mano, e dentro a questa logica trovo assolutamente logico, non solo logico ma addirittura necessario e legittimo, procedere verso una riduzione etica di quelle che sono queste spese che, tutto sommato, non dico siano inutili, ma sono sostanzialmente ridondanti.

Quindi credo che l'aver portato una convenzione da 36 ore a 18 ore sia un atteggiamento etico e, come diceva il Consigliere Ghidoni, va assolutamente nella stessa direzione che ci siamo dati noi come gruppo di maggioranza quando, all'alba del primo insediamento, abbiamo deciso di ridurre lo stipendio, quindi gli emolumenti a nostro favore.

Opereremo sempre in questa direzione, tagliando le spese inutili, riducendo le spese utili che si possono ridurre e destinando le risorse ricavate per il bene della collettività.

Ripeto, non me ne voglia il Dottor Ricci; se il Consigliere Serughetti ha fatto una difesa di genere professionale, io non faccio un'accusa professionale, assolutamente, so perfettamente che le disposizioni normative attuali rendono comunque la figura del Segretario Comunale necessaria e un buon Segretario Comunale credo possa essere in grado di far fare all'Amministrazione Comunale un salto di qualità.

Però penso che questo salto di qualità possa essere garantito per un Comune di ridotte dimensioni come quello di Cologno al Serio, anche dentro una gestione condivisa della figura del Segretario Comunale, e quindi utilizzandolo per 18 ore.

Quindi io mi associo ai ringraziamenti del Sindaco. Auguro al Dottor Ricci fortuna, e auguro di trovare una sua giusta dimensione da un'altra parte, come credo sia giusto che si meriti. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Zampoleri. Altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Un breve intervento per dire ancora la mia posizione che ben già sapete.

Rispetto al discorso fatto da Serughetti, io sono e resto convinto che, per far funzionare un Comune, il compito maggiore spetti agli amministratori e non al Segretario Comunale, perché possiamo avere il più bravo Segretario

Comunale del mondo ma se le idee non partono dagli amministratori, è chiaro che poi il Segretario Comunale non può fare molto.

Resto convinto che è più importante avere un bravo capo area, e quindi un responsabile di area, che un bravo Segretario Comunale, perché se poi abbiamo un bravo Segretario Comunale ma il responsabile di area non manda avanti le delibere, allora la macchina si ferma, e di questo rimango convinto.

Per quanto riguarda la riduzione, ricordo che quando ero Sindaco avevo ridotto a 11 ore addirittura l'orario del Segretario Comunale, per una spesa di poco più di 30.000 euro all'anno, perché comunque la macchina era in grado di funzionare con i responsabili di area.

Per quanto riguarda invece il Segretario Comunale, volevo chiedere chi era, però ho visto che avete già risposto, è il Dottor Brando, che ho avuto modo di conoscere; è una persona che stimo perché ho avuto modo di lavorare insieme, è molto preparato e quindi sono più che contento che sia lui, avendolo appunto conosciuto. Grazie

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione lo schema di convenzione e dovrò chiedere anche l'immediata esecutività di questa delibera. Quindi chi è favorevole alla proposta di convenzionamento? 12 favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario (Serughetti). Chi si astiene? 2 astenuti (Picenni e Legramanti).

Per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 12 Consiglieri. Chi è contrario? 1 contrario (Serughetti). Chi si astiene? 2 astenuti (Legramanti e Picenni).

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. PICENNI MARCO AVENTE COME OGGETTO: “MISURE DA PARTE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO A FAVORE DEI CITTADINI VITTIME DEI DANNI PROVOCATI DAI RECENTI FENOMENI ATMOSFERICI STRAORDINARI”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Consigliere Picenni di presentarla o di leggerla, come preferisce.

Cons. PICENNI MARCO

Magari questa, siccome è abbastanza veloce, la illustrerò, mentre le altre due, siccome hanno dei contenuti anche di carattere un po' più tecnico e specifico, e anche per far comprendere meglio al pubblico e agli altri Consiglieri che magari non ha avuto modo di leggerle, farò una lettura e poi magari chiarirò alcuni punti.

La prima segue un po' gli eventi calamitosi che hanno coinvolto il nostro paese nel mese di luglio. Arriva quest'oggi, diciamo che segue anche un po' l'esempio di altri Comuni, tra cui Bergamo, Treviolo e da ultimo Dalmine che, dopo il rientro dalle vacanze anche il Consiglio Comunale di Dalmine ha approvato una delibera molto simile, e sostanzialmente è orientata ad attuare degli interventi concreti di carattere economico a favore di coloro che hanno subito dei danni fisici ai propri immobili.

Questo ho voluto proporlo anche al Consiglio Comunale di Cologno al Serio nonostante l'Amministrazione avesse già, quasi nell'immediatezza del fenomeno, chiesto lo stato di calamità naturale, ma questa mozione ha un senso laddove lo strumento richiesto dall'Amministrazione si differenzia dallo stato di emergenza, che invece è uno strumento che consente di avere delle agevolazioni di carattere appunto economico molto più concrete; lo stato di calamità naturale è stato chiesto dalla Regione Lombardia perché appunto nel nostro territorio molti Comuni hanno avuto danni derivanti dal mal tempo, che sono anche sempre più frequenti nell'ultimo periodo, ma lo stato di calamità naturale è un provvedimento che può emanare il Governo, e noi sappiamo che le lungaggini burocratiche del Governo non consentono di far fronte nell'immediatezza e di dare una risposta immediata a quelle che sono le richieste avanzate dagli Enti Locali, in primis appunto la Regione, che però è seguita a ruota anche dai Comuni coinvolti e anche non.

Per questa ragione ho ritenuto di presentare questa mozione proprio per accelerare i tempi di risposta del Governo dal punto di vista pratico, facendosi sì che sia il Comune stesso ad attuare questi tipi di interventi e a dare concretezza a questi tipi di interventi, considerando anche il fatto che un eventuale provvedimento favorevole da parte del Governo consentirebbe

solamente di posticipare, di postergare di sei mesi il pagamento di eventuali tributi, mentre io con questa mozione chiedo che il Consiglio Comunale impegni l'Amministrazione a prevedere, nelle forme e nei tempi che poi ovviamente gli organismi competenti sapranno fare, sapranno attuare, di prevedere degli sgravi di imposte e di tassazione per i soggetti che dimostreranno di aver subito dei danni, quanto meno per il periodo temporale di un anno. Questa è un po' la prima mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono interventi rispetto a questa mozione? Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Io rileggo un attimo quello che nella mozione viene chiesto al Sindaco e alla Giunta, perché nella mozione presentata il 23 agosto si chiede di approvare, come già fatto dai Consigli Comunali di Bergamo e Treviolo, l'esenzione per almeno un anno dal pagamento di tasse e imposte comunali, eccetera. In realtà i Consigli Comunali di Bergamo e Treviolo non hanno approvato l'esenzione, ma hanno entrambi i Comuni emendato la mozione presentata anche qui sempre dai gruppi consiliari di minoranza, dalla Lega Nord se non sbaglio in tutti e due i Comuni, hanno emendato questa richiesta, chiedendo che il Consiglio Comunale impegnasse il Sindaco e la Giunta a valutare con gli uffici l'eventuale esenzione.

Fatta questa ricerca e portandomi avanti, tra l'altro nei Comuni di Bergamo e Treviolo, tanto per dare anche un'idea della dimensione di quanto è successo sia a Cologno, che in questi Comuni che hanno presentato queste richieste, al Comune di Cologno sono pervenute, nei giorni immediatamente successivi all'evento del 31 luglio, richieste di danni per complessivi 300.000 euro: 227.000 da attività produttive e 68.000 da parte di privati. Nei Comuni di Bergamo e Treviolo sono arrivate richieste per 4 milioni di euro di danni, per cui c'è una bella differenza anche da questo punto di vista.

Tra l'altro Bergamo e Treviolo hanno presentato e richieste non per l'evento del 31 luglio ma per i nubifragi di giugno.

Invece nel Consiglio Comunale di Dalmine è stata presentata una mozione, anche lì per gli interventi del 31 luglio, e anche lì per danni stimati all'incirca intorno ai 3.900.000-4.000.000 di euro, per cui siamo su due piani dimensionali totalmente diversi.

Vado avanti dicendo che sia il Comune di Bergamo, che Treviolo, che Dalmine, hanno emendato queste richieste, delegando il Sindaco e la Giunta a concordare con gli uffici l'eventuale fattibilità di questa esenzione.

Come dicevo portandomi avanti, io mi sono già confrontato con gli uffici, in particolare con l'area finanziaria, che mi ha detto che non è

possibile. Perché? Per quanto riguarda le imposte e le tasse comunali in realtà la base imponibile non la decide il Comune; eventualmente il Comune può fare qualcosa in merito eventualmente, e non in tutti i casi, alle aliquote, però anche qui, per poter fare qualcosa sulle aliquote, va identificata una particolare categoria di soggetti, nei quali far ricadere la differenziazione di aliquota; categoria che potrebbe eventualmente essere identificata nel caso in cui venisse riconosciuto lo stato di calamità naturale. Per cui noi, avendo presentato domanda di calamità naturale, allegando le spese delle persone richieste, potremmo individuare questa categoria alla quale eventualmente riconoscere un'agevolazione sull'aliquota da applicare e sulle imposte da pagare, ma la base imponibile non possiamo toccarla perché non è di competenza del Comune.

Il Comune di Dalmine nella seduta del 16 settembre aveva valutato, anche qui come i Comuni di Bergamo e Treviolo, la possibilità di richiedere, sempre agli uffici, la possibilità di esenzione. E' uscito un comunicato stampa del 22 settembre dove il Comune di Dalmine è intervenuto in questo modo, quindi hanno valutato probabilmente anche loro che non c'è la fattibilità di esentare dalle imposte e dalle tasse, e hanno deciso di intervenire in questo modo, ovvero di azzerare la tassa di segreteria e gli oneri di urbanizzazione per coloro che facessero interventi di ripristino nello stato di fatto delle costruzioni e degli edifici danneggiati dagli eventi del 31 luglio.

Avrebbe potuto essere un'idea interessante anche per noi; mi sono già confrontato anche con l'ufficio tecnico, che ci ha detto che però tutti i danneggiamenti segnalati saranno comunque di entità lieve e comunque soggetti eventualmente alla SCIA che già non prevede oneri di costruzione piuttosto che tassa di segreteria.

L'importo più rilevante è quello segnalato da Cascina Palazzo, che ha previsto danni, anzi ha stimato danni per 140.000 euro; ha già presentato domanda di intervento, ma non ha pagato nulla, né di oneri, né di tasse di segreteria, per cui anche questa strada non è percorribile anche per noi.

Potremmo anche dire che approviamo questa cosa, ma sarebbero solamente parole perché comunque, tutte le domande che si presenteranno, saranno pari a zero.

Prendo anche spunto dal Consiglio Comunale di Bergamo, dove alla fine l'atto emendato dalla maggioranza ha previsto questo, il confronto comunque costante con l'ufficio per capire se ci fossero margini di poter ricevere eventualmente qualche contributo, piuttosto che di valutare altri tipi di esenzione, ma la cosa importante è che hanno impegnato il Sindaco e la Giunta a continuare a sollecitare l'URP a gestire quello che già era stato presentato alla Regione, che riguarda sostanzialmente lo stato di emergenza, perché più di questo e più degli interventi successivi alla mattina del 30 luglio, quando noi tutti eravamo impegnati a fornire un centro di

coordinamento delle attività che hanno cercato di tamponare l'emergenza in paese, più di questo il Comune ad oggi con la normativa così non può fare, sostanzialmente è bloccato.

Tutto bisognerà che si rimandi all'eventuale dichiarazione dello stato di calamità anche per il Comune di Cologno. Questo è quanto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Però non ho capito il Comune di Cologno come maggioranza cosa propone con questa mozione? E' stato posto un problema che ritengo molto importante, sviscerato come ci hai spiegato. Ci è stato spiegato che le tasse hanno difficoltà, però per il principio del dare concretamente, perché le parole lasciano il tempo che trovano, cioè di fronte a questa situazione la maggioranza cosa propone concretamente? Di dare un segnale per dire "Il Consiglio Comunale vi è vicino non solo nelle parole ma anche nei fatti". Io non ho sentito la proposta di mediazione su questa roba qui, se la volete fare, per carità.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Vuole replicare Assessore Pezzoli? Prego.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Prendendo spunto appunto da quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Bergamo, potremmo emendare la mozione richiesta. Eviterei di mettere già che sarà valutato con gli uffici perché abbiamo già valutato tant'è che ho, se volete ve la leggo anche, mi ha scritto il parere l'ufficio finanziario, dove sostanzialmente dice quello che ho detto io, che la base imponibile non può essere toccata, bisogna individuare una categoria di soggetti eventualmente ai quale fornire questa agevolazione sull'aliquota che è di competenza comunale e basta, però questo bisognerà aspettare.

Potremmo prendere appunto spunto chiedendo questo. Quindi "si impegna il Sindaco e la Giunta a continuare a far gestire all'ufficio tecnico l'emergenza alluvione - che non è alluvione nel nostro caso ma si parla di tromba d'aria - con lo scopo di prestare assistenza e fornire nel dettaglio informazioni utili a chiunque ne abbia bisogno".

Sono arrivate comunque tutte già le richieste; abbiamo già presentato domanda. Si tratta solamente di gestire il post presentazione della domanda, per cui tenere i contatti con la Regione ed eventualmente informare la

cittadinanza nel caso dovesse sbloccarsi qualcosa. La cosa che possiamo fare è questa, eventualmente si può emendare in questo modo per essere concreti.

Altro al momento, valutato già con gli uffici, non si può fare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Solo il fatto che la mozione abbia comunque invogliato e fatto sì che l'Assessore si relazionasse con gli uffici per trovare appunto una quadra sul punto e si sia informato anche sugli sviluppi degli altri Comuni che non fa mai male, visto che comunque quando si parla di calamità naturale non ci sono colori politici, non ci sono esigenze di carattere politico da portare avanti, ma appunto il fine è comune. Quindi anche trovare soluzioni dalle vicende che si diramano negli altri Comuni non è mai male.

L'unica cosa dell'intervento dell'Assessore, che mi permetto di contraddire, è sul fatto di non farne una questione quantitativa perché comunque, anche se negli altri Comuni molto più grandi del nostro i danni hanno avuto una portata maggiore, vista dal lato dell'Amministrazione può avere un senso; vista dal lato del privato che si vede magari scoperchiare il proprio tetto o avere divelti i propri beni, ha un impatto diverso.

Che poi a Cologno fortunatamente non ci siano stati danni stratosferici, e nessuno sia stato costretto a interventi urgenti, me ne compiaccio nel senso va benissimo così, però che questa non diventi una giustificazione per non andare a trovare soluzioni differenti.

Un'altra questione riguarda anche che il fatto che un impegno di questo genere da parte dell'Amministrazione potrebbe comunque rivelarsi utile e funzionale anche per il futuro. Non è detto che questo impegno debba fermarsi agli eventi calamitosi di luglio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri intervento? Assessore Sangaletti.

Ass. SANGALETTI MATTIA

Giusto per precisare due cose. Innanzitutto, visto che l'ho visto di persona, l'Assessore si è mosso prima che lei presentasse la sua mozione per parlare con gli uffici, quindi questo ci tengo a precisarlo perché è molto importante, cioè ci siamo mossi prima da questo punto di vista.

Mentre dal punto di vista di relazionarsi con gli altri Comuni, quello sì, le do atto che è dovuto alla sua mozione.

Soprattutto voglio anche ribadire il discorso umano che c'è stato quel giorno che abbiamo mosso come Amministrazione, che sono sicuro che avreste fatto anche voi seduti dall'altra parte, perché questa cosa va oltre il discorso di chi amministra e chi non amministra, perché quel giorno veramente ci siamo mossi e ci siamo fatti vedere vicini al cittadino, al di là del nostro ruolo, anche da un punto di vista umano, perché era quello che dovevamo fare come amministratori ma anche come cittadini. Tant'è che altre persone che avrebbero potuto magari anche essere lì in altri ruoli non c'erano.

Questo è quello che abbiamo fatto e do merito all'Assessore per il lavoro che ha fatto, ripeto, prima di avere ricevuto la sua mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Sangaletti. Ci sono altri interventi? Se non c'è nessun altro intervento, solo per precisare, visto che appunto il Consigliere Picenni faceva riferimento anche al futuro, proprio sabato ci siamo incontrati con il Dottor Pagani, che è stato incaricato appunto di redigere il piano di emergenza, che era uno degli elementi che ancora mancava al Comune di Cologno al Serio; il lavoro è quasi concluso e quindi ci sarà modo di formalizzare effettivamente quello che abbiamo fatto in maniera non ancora del tutto operativa il giorno dell'emergenza stessa. Lì sono codificati tutta una serie di protocolli da seguire nel caso di calamità naturale o di altri eventi imprevedibili, e quindi questo andrà poi a tutelare chiaramente tutto il Comune e tutti i cittadini di Cologno.

Il piano sarà poi presentato in un'assemblea pubblica, in modo tale che anche la cittadinanza sappia effettivamente che cosa fare anche in quei momenti. Dunque anche su questo il confronto con i tecnici che si sono occupati dell'emergenza e che si occuperanno ancora di questo tema anche in futuro, benché ci si auguri che non capiti più nulla però, dovesse mai capitare, è un confronto comunque costante e costruttivo che chiaramente sta a cuore a tutti noi che, come ricordava l'Assessore Sangaletti, c'eravamo, abbiamo cercato di essere concreti in questo modo da subito.

Certamente una mozione può ricordarci e richiamarci ad un impegno, che però è un impegno che poi deve definirsi in maniera concreta. Se approviamo la mozione perché così poi siamo tutti a posto, ci mettiamo il cuore in pace e abbiamo fatto la nostra buona azione, lascia un po' il tempo che trova. Quindi l'invito è chiaramente anche in futuro a voler sempre collaborare nel caso ci fossero eventi di questo tipo, che ci auguriamo non si verificino più, però essere concretamente anche con noi e con i cittadini di Cologno per cercare appunto di risolvere o quanto meno di essere vicini umanamente alla situazione di difficoltà che varie persone hanno purtroppo vissuto in quella mattinata.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, siamo d'accordo sulla mediazione, quindi emendiamo già la mozione così come proposta dal Consigliere Picenni con la proposta di emendamento avanzata dall'Assessore Pezzoli, quindi togliendo la parte "si chiede di approvare come già fatto", integrandola invece con l'impegno a proseguire nell'informazione dei cittadini rispetto a possibili novità e a valutare appunto quando e se verrà concesso lo stato di calamità, quali interventi mettere in atto a tutela della popolazione di Cologno.

Siamo d'accordo quindi con questo emendamento già approvato, quindi metto in votazione la mozione così come emendata dalla proposta dell'Assessore Pezzoli. Chi è favorevole? All'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la proposta, così come emendata, è approvata da tutto il Consiglio Comunale.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. PICENNI MARCO AVENTE COME OGGETTO “MOZIONE PER UN GESTIONE DELL’ACCOGLIENZA SENZA DANNI AI PRIVATI”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego sempre il Consigliere Picenni di voler dare o una lettura oppure un’illustrazione complessiva della mozione stessa.

Cons. PICENNI MARCO

Come dicevo, le ultime due mozioni preferirei leggerle in quanto ci sono anche dei dati che a mio modo di vedere sono significativi.

Questa mozione è intitolata “Gestione dell’accoglienza senza danni ai privati”, e recita così.

Premesso che

- in data 12 aprile 2016 il Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione ha emanato una circolare diretta, tra gli altri, a tutte le Prefetture della Repubblica, ai Commissari di Governo per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché al Presidente della Regione Autonoma della Val d’Aosta, protocollata con il numero 3148;
- nella predetta circolare 3148 si osserva come il fenomeno immigratorio si preannunci quest’anno “particolarmente intenso anche rispetto agli anni passati”, come peraltro già tratteggiato in una precedente circolare, la n. 2365 del 18 marzo 2016;
- stando al testo della suddetta circolare 3148 l’incremento degli afflussi registrato nei primi quattro mesi del 2016 sarebbe infatti pari all’80% rispetto allo stesso periodo del 2015, anno nel quale sono sbarcati nei porti del nostro Paese circa 254.000 immigrati irregolari;
- secondo il dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione del Ministero dell’Interno sarebbe quindi necessario predisporre una “diffusa organizzazione che riesca a far fronte all’accoglienza”;
- i dati summenzionati, suffragati dai quotidiani sbarchi di numerosi immigrati irregolari, stanno generando forte preoccupazione.

Considerato che

- nella predetta circolare 3148 si richiama a questo proposito espressamente la circolare 5189 laddove questa aveva rappresentato l’urgenza di verificare la situazione di coloro che non hanno più diritto ad essere presenti nelle strutture di accoglienza ed altresì la necessità di irrobustire l’infrastruttura complessiva dedicata alla gestione dei migranti irregolari, peraltro con un raccordo “più stretto” ed “instancabile” con i Sindaci, attualmente in effetti assai carente se non addirittura inesistente;

- la circolare 3148 raccomanda all'attenzione delle Prefetture e delle Autorità Locali gli immobili segnalati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e resi disponibili dal Ministero della difesa;
- secondo la circolare 3148 nell'immediato occorre soddisfare un'esigenza aggiuntiva di accoglienza per 8.893 posti, cifra evidentemente assai inferiore al fabbisogno ipotizzato per il 2016 nel suo complesso, giacché un incremento degli arrivi dell'80% proiettato sui dodici mesi significherebbe immaginare che giungano nel nostro paese quest'anno non meno di 300.000 persone;
- sussiste, quindi, il timore fondato che in costanza d'emergenza il Governo possa far ricorso alla requisizione degli immobili privati sfitti o alla realizzazione di vere e proprie tendopoli;
- tutto questo determina una situazione assai rischiosa per il nostro paese che, in assenza di respingimenti verso i paesi di origine dei migranti non riconosciuti meritevoli di tutela internazionale, potrebbe veramente accumulare un numero straordinario di disperati;
- la Lombardia è comunque la regione con la maggior presenza di migranti nei centri di accoglienza, che al 31 marzo 2016 erano pari a 111.081, ossia il 13%.

Ritenuto che

- il Sindaco è responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio;
- il Consiglio Comunale condivide questa responsabilità;
- i compiti del Sindaco sono quindi ampi, soprattutto laddove deve conoscere, quale rappresentante della comunità locale, lo stato di salute della popolazione, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge n. 833/1978, cosiddetta riforma sanitaria, e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998, conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge n. 59/1997 può emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.

Per tali ragioni

si chiede che il Consiglio Comunale di Cologno al Serio
impegni il Sindaco e la Giunta Comunale

- a non impiantare tendopoli per aspiranti rifugiati sul suolo del nostro Comune;
- ad assumere iniziative affinché non si ricorra per alcun motivo alla requisizione degli immobili privati sfitti o non abitati;
- a vietare la dimora ad immigrati che rifiutino l'identificazione e che siano sprovvisti di certificato sanitario che attesti l'assenza di malattie infettive e trasmissibili;

- ad inviare la presente deliberazione al Sindaco e al Consiglio Metropolitan, al Prefetto, al Consiglio Regionale, al Consiglio dei Ministri, al Parlamento italiano.

Quindi credo che questa mozione sia abbastanza chiara. E' finalizzata alla tutela del nostro territorio da questo punto di vista e potrebbe essere, se recepita da tanti Comuni, anche un monito affinché il Governo e il Ministero di competenza comincino a capire che, con tutta la buona volontà che il popolo italiano ci può mettere, la gestione dell'immigrazione, così come viene fatta quest'oggi, comincia a diventare un serio problema in molti settori della società del nostro paese e non solo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono interventi? Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti. Verificate le circolari che sono state appunto emanate dal Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione che datano marzo e aprile di quest'anno, una prima verifica è stata puntuale all'interno dell'Amministrazione Comunale per verificare se ci fosse stata una presa di posizione da parte dell'Amministrazione precedente; presa di posizione che non ne abbiamo trovato traccia.

Quindi questo ci ritiene di poter confermare che non ci siano, così come presumibilmente sia stato valutato anche dalla precedente Amministrazione, dei casi così specifici di emergenza per il Comune di Cologno. Non è arrivata nessuna richiesta o informativa specifica in tal senso.

Del resto anche ogni richiesta di emergenza è gestita in primis dagli organi governativi, quindi dal Prefetto e, per quanto riguarda il controllo degli aspetti sanitari, pur essendo responsabile il Sindaco del proprio territorio, sono gestiti dagli organi competenti, quindi dall'ATS piuttosto che dalle aziende socio sanitarie territoriali.

Pertanto riteniamo che questo atteggiamento sul tema da parte dell'Amministrazione Comunale debba essere non solo del nostro Comune ma dei Comuni in particolare non avendo direttamente responsabilità in queste decisioni, improntate sul controllo, sui criteri della salute, della tutela e della sicurezza del cittadino, che per altro sono anche rintracciabili nelle nostre linee di mandato. Tutto nel rispetto massimo della legge.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Ci sono altri interventi sulla mozione? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Comunque ovviamente la mozione impegna per il futuro e il fatto che non ci siano stati casi specifici in passato sul nostro territorio, ciò non giustifica il fatto che quest'oggi eventualmente non verrà approvata questa mozione.

Detto ciò, capisco che sul tema ci siano altri Enti, altri organismi che hanno competenze specifiche, ma la mia mozione è finalizzata a fare delle domande e a chiedere degli impegni ben precisi e ben dettagliati alla Giunta e al Sindaco. Quindi io li reitero, così come sono stati fatti, e chiedo al Consiglio Comunale di approvarli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Assessore Guerini, prego.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Quello che io volevo chiarire, anche perché la stessa mozione è stata presentata nove giorni dopo la sua emanazione alla Camera da parte dell'Onorevole Fedriga, come lei saprà sicuramente. Però quello che è importante sottolineare, e il fatto stesso che anche la precedente Amministrazione non abbia preso una posizione, perché è una posizione che da parte delle Amministrazioni Locali è inconcepibile, nel senso che sono direttive che vengono gestite dagli organi governativi, quindi nel nostro caso l'organo governativo più vicino per sussidiarietà ai Comuni è il Prefetto, quindi è gestito dalle Prefetture. Quindi questo impegno è un impegno che non può essere assunto da un Comune.

Anche il discorso della richiesta sulla dimora senza, non viene esercitata dal Comune ma viene esercitata all'ingresso dell'eventuale clandestino. Anche tutta la normativa specifica, le casistiche sono ben precise; una verifica anche che è stata fatta puntuale negli uffici, ci conferma che non c'è mai stato nessun caso di richiedenti dimora senza documenti al seguito. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Il problema dell'immigrazione è un problema che va governato, l'ho sempre detto, lo ripeto e ne sono ancora convinto. Sicuramente i termini della mozione non vanno in questo senso.

La situazione qual è letta concretamente? I Prefetti chiedono alle Amministrazioni, o alla Caritas, o agli organismi che sono predisposti o che sono nell'elenco del Ministero per l'accoglienza, chiedono se hanno spazi, le

opportunità , l'inserimento. Tra l'altro alla luce delle nuove disposizioni e delle nuove direttive del Ministero dell'Interno, addirittura questa idea di collocarne, qualora ne sorga la necessità, in tutti gli 8.000 Comuni d'Italia, una minima presenza per fare questo linguaggio che ci legano, mi sembra un linguaggio nuovo rispetto alle tendopoli o a queste robe qui che erano nei criteri passati.

A me non interessa se la passata Amministrazione ha fatto o non ha fatto, non mi tocca questo. Io guardo avanti e dico: secondo me il problema è del controllo, mi è parso che sia stato ribadito l'impegno del controllo; fu ribadito anche quando uscì la vicenda dell'annuncio parrocchiale sulla storia degli immigrati. Io credo a questa volontà e a questo pronunciamento e resto su questa strada.

Pertanto la garanzia del controllo c'è. Dipendiamo dalle Prefetture perché purtroppo la realtà concretamente è questa: le realtà delle Prefetture oggi hanno dei linguaggi. Attendiamo queste evoluzioni. Penso che il Sindaco, nel suo grado di responsabilità, qualora venissero avanti delle richieste dalle Prefetture, abbia il dovere di informare, se non il Consiglio, i gruppi consiliari di quello che sta avvenendo.

Penso che questa sia la strada per governare l'immigrazione, perché è una realtà che è una parte di noi oramai.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Si era prenotato il Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Volevo solo fare un intervento per rispondere all'Assessore Guerini. E' vero che il Comune fine a se stesso non può fare niente, lo sappiamo benissimo. Anche in passato abbiamo approvato mozioni che sapevamo che il Comune non aveva potere, ma è chiaro che, se non fosse un Comune ma fossero mille Comuni, probabilmente chi si trova a governare questa situazione si vede arrivare mille mozioni che la pensano in un certo modo che potrebbe far cambiare idea, potrebbe.

L'altro discorso sono le Prefetture: rimango sempre dell'idea che dissi prima, è anche un motivo per cui sono contrario alle Prefetture, all'organo del Prefetto che secondo me è un organo ormai superato e che non serve, anche perché troppe volte ha imposto invece di aiutare.

E' per questo motivo che credo che i Comuni dovrebbero farsi sentire, far capire che contano e non vogliono farsi imporre le cose ma vogliono decidere e governare da se. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la mozione presentata dal Consigliere Picenni. Chi è favorevole? 2 favorevoli (Legramanti e Picenni). Chi è contrario? 13 contrari. Astenuti? Nessuno. La mozione quindi è respinta.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. PICENNI MARCO, LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO E FACHERIS LORENZO AVENTE COME OGGETTO: “DISSENSO AL NEGOZIATO SUL PARTENARIATO TRANSATLANTICO PER IL COMMERCIO E GLI INVESTIMENTI (TTIP)”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Consigliere Picenni di relazionare su questo tema veramente complicato e di portata internazionale, una ventata di internazionalismo. Grazie.

Cons. PICENNI MARCO

Sostanzialmente questa mozione è finalizzata alla tutela del “Made in Italy”, diciamo così, dei prodotti soprattutto agroalimentari italiani e europei, perché nell’ultimo periodo, dal 2011 sino ad oggi, si sono susseguiti una serie di incontri appunto di carattere internazionale tra la Commissione Europea e il Governo degli Stati Uniti d’America, finalizzato appunto a trovare degli accordi che aprano un po’ le barriere del commercio internazionale e che facciano venir meno le differenze tra i due sistemi.

Però questa pratica e questa soluzione, se dovesse trovare compimento, potrebbe arrecare non pochi problemi alla produzione italiana e anche agli imprenditori italiani europei.

Giustamente, come diceva il Sindaco, questa mozione ha una portata più ampia, quindi è più corretto parlare di Europa, anche se da questo punto di vista ovviamente l’Italia ha tantissime eccellenze, e quindi sarebbe la nazione che maggiormente verrebbe coinvolta.

Posso fare alcuni esempi, nel senso che, leggendo a spot alcuni punti della mozione, “le barriere commerciali in discussione nei negoziati di questo accordo riguardano sia le misure tariffarie e sia quelle non tariffarie. Questa focalizzazione sulle misure non tariffarie in particolare ha un impatto particolarmente significativo nel settore agroalimentare. L’omologazione delle nostre misure non tariffarie a quelle statunitensi ridurrà la sicurezza alimentare e la biodiversità. Inoltre la semplificazione dei requisiti tecnici limiterà i presidi a tutela delle nostre produzioni locali in particolare della qualità. Le aziende europee potrebbero aumentare le esportazioni verso gli Stati Uniti e aggiudicarsi appalti pubblici, ma la previsione teorica si scontra con la realtà, che non consente di intervenire nelle decisioni dei singoli Stati americani, nei quali è in vigore il “Buy american”, cioè la norma che impone l'utilizzo di materie americane per la realizzazione di opere pubbliche. In sostanza gli europei potrebbero vincere un appalto oltre oceano ma poi dovrebbero comperare il materiale negli Stati Uniti”.

Ancora “nello specifico, con riguardo al settore agroalimentare, le DOP, denominazione di origine protetta, che sono oggi riconosciute da questo accordo, se venisse approvato così come è, sono solo 41 rispetto alle 269 oggi riconosciute in Italia. Già oggi il fenomeno di contraffazione imitativa dell’IGP, noto come italian sounding, causa un ingente danno economico alle aziende del settore che operano negli Stati Uniti. Basti pensare che tre prodotti su quattro non sarebbero autentici. Si riscontrano significative differenze sul sistema dei controlli. L’Unione Europea effettua un controllo integrato lungo tutta la filiera, mentre gli Stati Uniti si concentrano solo su alcune parti della produzione alimentare. Sono difformi anche le regole di commercializzazione prodotti: in Europa è richiesta l’assenza di rischio preventiva, mentre negli Stati Uniti le verifiche vengono effettuate a posteriori e solo se si evidenziano dei rischi”.

Poi “Gli Stati Uniti sostengono gli agricoltori evitando che i prezzi siano troppo bassi, mentre quelli europei sono più esposti alle variazioni dei prezzi di mercato, e quindi più deboli nella competizione internazionale”.

Per quanto concerne la questione pesticidi: 82 di quelli vietati nell’Unione Europea sono invece autorizzati negli Stati Uniti con questo tipo di accordo, “eliminando la regolamentazione specifica, adottando il meccanismo di equivalenza automatica, i produttori di questi pesticidi potrebbero chiederne la commercializzazione anche in Europa. Vi è ancora da considerare che negli Stati Uniti gli OGM vengono considerati equivalenti agli alimenti e alle sementi convenzionali. La Food&Drug Administration li ha riconosciuti come generalmente sicuri e quindi non esiste un quadro giuridico con regole specifiche. Per ciò negli Stati Uniti gli OGM non devono essere preventivamente autorizzati e i produttori sono responsabili della sicurezza. Inoltre non esiste un piano di monitoraggio sui possibili effetti sul lungo termine, e ogni procedura di consultazione risulta volontaria. Gli Stati Uniti contestano la normativa europea”.

Altro aspetto non condiviso, si riferisce all’impiego di ormoni vietati in Europa ma permessi negli Stati Uniti: nel 2012 l’Unione Europea aveva risolto un contenzioso durato 24 anni con gli Stati Uniti e Canada da quando, nel 1988, l’Unione Europea aveva vietato la commercializzazione di carni di animali trattati con gli ormoni della crescita. L’accordo prevedeva che gli Stati Uniti e il Canada potessero esportare nell’Unione Europea solo un determinato quantitativo di carni bovine da animali, ormon free, nel rispetto della legislazione comunitario.

E così altre criticità sono rilevabili in questo accordo.

Quindi ritenuto che questo trattato avrà effetti importanti ragionevolmente negativi soprattutto sul comparto agroalimentare con conseguenze quindi sia sull’economia, sui diritti dei cittadini e dei lavoratori italiani, sia sulla qualità della vita e della salute.

Le numerose eccellenze alimentari dei nostri territori, prima che merci sono la nostra alimentazione, il nostro ambiente e anche la nostra cultura; gli effetti negativi del trattato andrebbero ad aggiungersi a quelli della peggiore crisi economica di sempre, dalla quale il nostro paese fatica a riprendersi.

Per tali ragioni si chiede che il Consiglio Comunale di Cologno al Serio impegni il Sindaco e la Giunta Comunale a sottoscrivere la dichiarazione di Barcellona che, non ho detto prima, è una dichiarazione in cui appunto si rilevano le criticità di questo accordo; a diffondere ai cittadini attraverso i canali informativi istituzionali del Comune le informazioni sugli effetti negativi che l'introduzione del trattato avrà sulle nostre realtà locali; a promuovere azioni di sensibilizzazione attraverso tutti i mezzi possibili per salvaguardare il nostro patrimonio agroalimentare e la qualità della vita dei nostri cittadini lavoratori; ad inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale, al Consiglio dei Ministri, al Parlamento Italiano ed Europeo, ed infine alla Commissione Europea. Questa è un po' la mozione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Faccio una premessa. Io mi sono interessato anche a livello personale di questo trattato, tanto per cercare di capire un po' di cosa parlava, prima anche della mozione, quindi per cercare di capire di cosa parlava e a cosa stessimo sostanzialmente andando incontro visto che, come detto, la decisione non è una decisione che si prende a livello nazionale ma è una decisione sovra nazionale, tant'è che è un trattato tra l'Unione Europea e il Governo degli Stati Uniti, volevo un attimino anche a livello personale capire.

Personalmente anch'io mi trovo contrario a questo trattato per le ragioni che mi sono fatto leggendo la documentazione. Ho visto che nella mozione ci sono tanti richiami alla parte negativa di ciò che porterà questo trattato. Va detto che per correttezza dall'altra parte ci sono diverse fonti che portano esempi di positività che potrebbe portare al commercio o alle esportazioni italiane e così via.

Il problema è un altro. A questo punto faccio un passo oltre e penso a quella che potrebbe essere l'utilità di recepire questa mozione per il nostro Comune. Facendo una ricerca anche più nel recente, visto che comunque la mia formazione si era fermata a quello che poteva prevedere questo trattato, ho visto che sostanzialmente questo trattato ad oggi è sostanzialmente superato.

Faccio alcuni esempi: Sole 24 Ore del 28 agosto "TTIP, negoziati falliti: salta il trattato"; la Repubblica del 28 agosto "Per la Germania il TTIP

è definitivamente fallito”; la Stampa del 29 agosto “L’Europa non si piega, il trattato commerciale è morto”; la Repubblica di settembre “Il TTIP è morto e anche il commercio mondiale non si sente troppo bene”.

Quello che sostanzialmente mi porta a pensare un po’ a tutto questo, è che questo trattato non si farà più anche perché finora, dei 14, se non leggevo male, incontri che si sono fatti, non si è trovato un punto di incontro su neanche uno dei 27 punti del trattato, e dall’altra parte c’è da dire che per passare questo trattato serve l’unanimità di tutti gli Stati dell’Unione Europea. Già il fatto che la Germania e Francia che, piaccia o meno, sono un po’ i due punti trainanti dell’Unione Europea, si siano chiamati fuori, questo fa pensare con ragionevole certezza che questo trattato non si farà più, tant’è che anche gli Stati Uniti hanno un po’ frenato in vista delle elezioni, Trump ha una posizione decisamente contraria, la Clinton ha una posizione e, quando era Segretaria di Stato era favorevole perché era nell’Amministrazione Obama, adesso anche lei si sta portando su una posizione contraria a questo trattato.

Impegnare tempo e risorse del Comune per cercare di diffondere informazioni su una cosa che ad oggi, alle notizie che ci sono oggi, è praticamente saltata, potrebbe essere deleterio anche per il Comune stesso, visto che il tempo e le risorse che abbiamo tutti da mettere a disposizione sono comunque limitati.

Però della mozione condivido quanto detto sul fatto che bisogna fare qualcosa per salvaguardare e promuovere ciò che il nostro territorio offre e ciò che i produttori locali possono offrire al mercato.

Per cui a livello personale, per quanto riguarda il punto 1 e il punto 2, sul fatto di firmare e di sottoscrivere la dichiarazione di Barcellona e di attuare una campagna contro il TTIP per i cittadini, io sono sostanzialmente contrario, però il fatto di promuovere azioni di sensibilizzazione, quindi il punto 3, è ampiamente condivisibile penso anche dalla maggioranza, tant’è che uno dei punti della nostra campagna elettorale del nostro mandato era quello proprio quello di tentare di creare un marchio di qualità dei prodotti locali, perché comunque sono prodotti importanti che vanno tutelati, che vanno valorizzati, che vanno fatti conoscere, non solamente agli abitanti del territorio che magari non sanno neanche che taluni prodotti esistono, io stesso su alcuni prodotti ero fino a poco fa ignorante, non sapevo neanche, delle nocciole che si producono a Cologno io personalmente non lo sapevo, adesso invece sono venuto a conoscenza che comunque è una piccola eccellenza del nostro paese.

Quindi il fatto di promuovere queste piccole eccellenze, il fatto di tutelarle, il fatto di farle conoscere anche con eventi fuori dal nostro paese, su questo sono d’accordo.

Sul fatto di andare su temi che ormai sono superati, no.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Consigliere Picenni vuole replicare?

Cons. PICENNI MARCO

Sì. Solamente sul fatto che va benissimo che la discussione si sia un po' fermata e alcuni dei più importanti Stati europei si siano detti contrari, e quindi questo ha fatto sì che le trattative praticamente si fermassero.

Però questo non toglie che un accordo o più accordi di questo genere potrebbero riproporsi in futuro, e comunque il fatto che gli Enti Locali e non, italiani, si esprimano in questo senso, secondo me è un punto molto importante per far sì che appunto, quando l'Italia vada comunque a esprimersi a livello internazionale, alle spalle ha anche l'opinione degli Enti minori, degli Enti Locali che di fatto da questo punto di vista secondo me sono anche più importanti, perché hanno la percezione delle produzioni che ci sono sul proprio territorio e, anche se ogni tanto è l'Italia che si esprime a favore o contro, e quindi fa un po' da traino per le altre nazioni, non è male.

Io comunque ringrazio l'Assessore per aver valutato anche favorevolmente il punto 3. Ho piacere che comunque condivide parte delle osservazioni della mozione, quindi se il modo per far approvare questa mozione è comunque modificare parzialmente i punti di approvazione, va bene.

Io impegnerei comunque l'Ente, magari non nell'immediato, è ovvio che non chiedo che domani venga fatta una pubblicità a tappeto sul sito comunale o in tutte le mail dei cittadini che spieghi esattamente cosa è e quali sono gli effetti di questo accordo. Però, qualora dovessero emergere delle problematiche simili, far sì che comunque anche l'Ente Comune si impegni a sensibilizzare e a divulgare quelli che sono gli aspetti a favore e contro rispetto a questi tipi di iniziative di un livello più alto, che però hanno un'incidenza forte sul cittadino del Comune, che magari molto spesso non è avvezzo alla lettura di quotidiani di dettaglio come potrebbe essere il Sole 24 Ore.

Il cittadino medio magari, impegnato e indaffarato, è più probabile che legga l'Eco di Bergamo, sul quale non sempre si trovano notizie di questo genere.

Quindi far sì che l'Ente Comune vada un po' incontro anche in questo senso alle esigenze del cittadino potrebbe essere una cosa positiva. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi sul tema? Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Se posso permettermi di esprimere un'opinione, non so se è condivisa da tutti gli altri Consiglieri di Progetto Cologno, che magari avranno, rispetto al TTIP, un'opinione personale, magari un apprezzamento positivo o negativo, non lo so.

Qui, come ha fatto prima l'Assessore Pezzoli, è una mia opinione personale. Io sono comunque contrario, per lo meno rilevo gli aspetti molto negativi rispetto a quello che è il TTIP per come è stato pensato, per come è stato concepito e per come è stato gestito fino ad adesso. Infatti invito tutti i presenti, anche i Consiglieri, a guardarsi la puntata di Report del 19 ottobre 2014, giusto per avere un'idea; in realtà poi le cose dal 2014 ad oggi sono molto cambiate anche rispetto a capitoli commerciali sui quali si è andava a discutere, sui quali la Commissione Europea andava a discutere con il partner americano. Quindi magari i fatti e le tematiche non sono più così aggiornate, però sicuramente il peccato originale di questo TTIP che nasce nel 2013 e viene promosso inizialmente dall'Amministrazione Obama e dalla Commissione Europea di allora, è quello della totale segretezza e del fatto che fosse tenuto nascosto come una questione di Stato, e questo sicuramente va contro i principi democratici di trasparenza su cui si basa l'Unione Europea, per cui cosa ci sarà mai da nascondere rispetto a degli accordi commerciali che si prendono tra nazioni, tra partner commerciali, e non si vuole descrivere esattamente su che cosa, su quali tematiche e su quali aspetti tecnici di salute e legislativi si vada poi ad impattare e a influire sui singoli Stati.

Sicuramente la cosa più deteriore era proprio questo aspetto di segreto, tant'è che nella stessa puntata di Report, intervistati i Parlamentari che addirittura sedevano nel Parlamento Europeo, non sapevano nemmeno che esisteva questo trattato. Questa sicuramente è una cosa molto grave.

Poi sono passati oramai da allora due anni, c'è stata una pubblicità molto forte; e poi, mi spiace dirlo, non voglio essere polemico, però la Lega Nord, visto che è presentato comunque dalla Lega Nord, arriva un po' tardi nel senso che altri gruppi, tipo anche il Movimento 5 Stelle, è arrivato comunque prima a sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica del TTIP. Comunque vabbè, sempre meglio tardi che mai.

Ad oggi, a due giorni fa, il TTIP era dato per morto perché, come potete leggere anche su un articolo della Repubblica, nonostante ben 14 tentativi di dialogo, di sedute per discutere su questi 27 capitoli, non si riesce a venirne a capo su nessuna tematica, su nessuno dei 27 capitoli. Probabilmente addirittura qua si dice che questo TTIP andrà oltre le elezioni americane, poi si dovrà vedere anche il nuovo Presidente cosa ne pensa in merito, e addirittura potrebbe essere una cosa diversa sotto gli argomenti e le tematiche che andranno a toccare, addirittura con un altro nome. Quindi probabilmente questa mozione nasce magari un po' vecchia, però sono d'accordo anch'io che su alcuni punti ci possa essere anche una condivisione.

Quindi rispetto a questa cosa, sul terzo punto può esserci comunque un intendimento e sicuramente la trasparenza, l'informazione e la diffusione delle informazioni anche su una tematica che a livello internazionale, quindi magari ai cittadini di Cologno può risultare magari ostico o comunque di poco interesse, però rispetto anche alla tutela di eccellenze alimentari, perché poi questa cosa prevalentemente impatterebbe di più sull'agricoltura, sicuramente può essere di interesse, anche perché abbiamo delle eccellenze sul nostro territorio e poi noi nel nostro programma, come ha detto prima l'Assessore Pezzoli, abbiamo inserito anche l'idea di fare questo marchio di qualità, e quindi sicuramente la tutela della qualità nell'agricoltura è un aspetto molto importante.

Ho finito l'intervento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Quindi proponiamo di mettere in votazione la mozione del Consigliere Picenni, sempre che il Consigliere Picenni sia d'accordo, mantenendo il punto 3 tra i quattro che vengono proposti. Diversamente, se preferisce, votiamo tutta la mozione. Con il dibattito che c'è stato, mi sembra che il punto di massima convergenza sia proprio sulla promozione delle azioni di sensibilizzazione attraverso tutti i mezzi possibili per salvaguardare il nostro patrimonio agroalimentare e la qualità della vita dei nostri cittadini e lavoratori. Se può andare bene, quindi toglieremmo gli altri punti, 1, 2 e 4. Mettiamo in votazione la mozione del Consigliere Picenni e del Consigliere Legramanti così come emendata dalla proposta dell'Assessore Pezzoli. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione è approvata all'unanimità.

Grazie per la vostra pazienza dal pubblico, per il dibattito ai Consiglieri e alla prossima seduta consiliare.